

811

COMUNE DI SORRENTO
Provincia di Napoli

~~ORIGINALE~~ /COPIA DI VERBALE DELIBERAZIONE CONSILIARE

N. 11 DEL 3.3.2004

OGGETTO : Schema di regolamento per la concessione in uso o in convenzione degli impianti sportivi comunali -

L'anno duemilaquattro e questo giorno tre del mese di marzo alle ore 17,00 nella sala delle adunanze consiliari della Casa Comunale a seguito di invito diramato in data 27.2.2004 prot.7613 dal Presidente del C.C. Avv. Ennio BARBATO si è riunito il Consiglio Comunale in sessione straordinaria pubblica , di prima convocazione.

Presiede la seduta il Consigliere comunale BARBATO Ennio nella qualità di Presidente del C.C. .

Dei Consiglieri comunali sono presenti n. 15 oltre il Sindaco ed assenti n.5 .

N.
D'Ord. COGNOME E NOME P A

N.
D'Ord. COGNOME E NOME P A

FIorentino Marco - SINDACO - presente -

1	MAURO Luigi		SI
2	DE ROSA Antonino	SI	
3	IACCARINO Costanzo		SI
4	DI LEVA Paola	SI	
5	GARGIULO Vincenzo	SI	
6	ACAMPORA Vincenzo	SI	
7	TERMINIELLO Antonino	SI	
8	CORCIONE Angela	SI	
9	ESPOSITO Raffaele	SI	
10	ACAMPORA Mario	SI	

11	SGUANCI Alfredo		SI
12	ERCOLANO Giuseppe	SI	
13	RUSSO F. Saverio	SI	
14	ERCOLANO Antonino	SI	
15	MARESCA Rosalia	SI	
16	COLUCCI Fabio	SI	
17	RUSSO Giovanni		SI
18	SCHISANO Alessandro	SI	
19	PINTO Ferdinando		SI
20	BARBATO Ennio	SI	

Giustificano l'assenza i Sigg.ri Consiglieri comunali : MAURO Luigi -

Partecipa il Segretario Generale Dott. Andrea CICCONE, incaricato della redazione del verbale.

Partecipano alla seduta gli Assessori : CAPPIELLO Maria Maddalena - SCARPATI Giovanni - IACCARINO Saverio - CAFIERO Raffaele - APREDA Raffaele - ACAMPORA Gianluigi.

Il Presidente constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento in oggetto.

Viene trattato l'argomento iscritto all'ordine del giorno avente per oggetto " Schema di Regolamento per la concessione in uso o in convenzione degli impianti sportivi comunali ".

* Esce dall'aula il Consigliere DE ROSA Antonino e conseguentemente i Consiglieri presenti sono 14 oltre il Sindaco e quelli assenti n.6 *

L'Assessore SCARPATI Giovanni illustra l'argomento.

Si apre la discussione .

* Esce dall'aula il Consigliere ACAMPORA Mario e conseguentemente i Consiglieri presenti sono 13 oltre il Sindaco e quelli assenti n.7 *

Nel corso della discussione l'Assessore SCARPATI Giovanni, su indicazione del Consigliere TERMINIELLO, modifica parzialmente il testo del regolamento allegato alla sua proposta. Le modifiche riguardano l'art.19, 2° comma e l'art.21, 1° comma. All'art.19, 2° comma, l'importo di € 75.000.000 viene modificato in € 75.000. All'art.21, 1° comma, viene aggiunto tra i motivi della revoca della concessione anche la mancata manutenzione dell'impianto.

Chiusa la discussione, il Presidente pone in votazione la proposta dell'Assessore SCARPATI Giovanni unitamente allo schema del regolamento così come dallo stesso modificato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione a firma dell'Assessore SCARPATI Giovanni;

VISTI i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile ex art.49 del Decreto legislativo n.267/2000 che si allegano;

VISTI i pareri del Collegio dei Revisori prot. 44868 del 18.12.2003 e prot.6484 del 19.2.2004 che si allegano;

UDITA la discussione riportata nel testo del resoconto integrale della seduta , trascritto dai nastri registrati, che si allega alla presente per farne parte integrale e sostanziale.

Con la seguente votazione espressa per alzata di mano :

Consiglieri presenti : n. 13 oltre il Sindaco

Consiglieri assenti : n.7

Voti favorevoli : n.14

DELIBERA

di approvare la proposta di deliberazione dell'Assessore SCARPATI Giovanni unitamente allo schema del regolamento così come dallo stesso modificato.

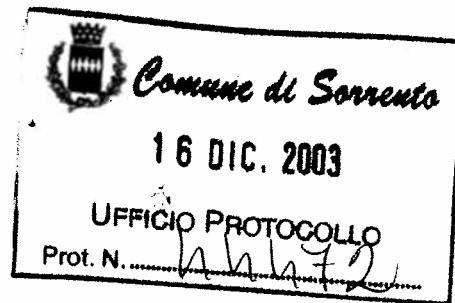


Città di Sorrento

Geom. Giovanni Scarpati
Docente Ed. Fisica e Sportiva

Assessore:

- Corso Pubblico
- Protezione Civile
- Pubblica Istruzione
- Sport



Il relatore Prof. Giovanni Scarpati Assessore allo Sport sulla scorta della relazione istruttoria allegata al presente atto, riferisce che l'ex Consigliere Comunale del Comune di Sorrento Dott. Luigi Cuomo presentò la proposta di regolamento generale per la concessione in uso o in convenzione degli impianti sportivi comunali.

Il Consiglio Comunale nella seduta del 14 Aprile 2003 con delibera n° 19 stabilì di rinviare l'argomento.

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

- 1) Di approvare la proposta di "Regolamento Generale" per la concessione in uso o in convenzione degli impianti sportivi comunali.
- 2) Di stabilire che ad approvazione completata l'Ufficio Sport notifichi il presente regolamento generale a tutte le associazioni e società sportive presenti sul territorio comunale.



L'Assessore allo Sport
(Prof. Giovanni Scarpati)

Sorrento 16/12/03

Fattorusso disk-sport 1/2003
File-Dec Reg.Gen.Conc.Imp.
Sportivi

Giovanni Scarpati

COMUNE DI SORRENTO



BOZZA DEL REGOLAMENTO GENERALE PER LA
CONCESSIONE IN USO O IN CONVENZIONE DEGLI
IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI



SOMMARIO

TITOLO I PRINCIPI GENERALI	3
Art. 1 – Finalità e classificazione degli impianti	3
Art. 2 – Impianti sportivi comunali	3
Art. 3 – Destinatari della concessione	3
Art. 4 – La gestione degli impianti sportivi	4
TITOLO II – CONCESSIONI IN USO PER SPAZI E ORARI PRESTABILITI	4
Art. 5 – Criteri per l'assegnazione degli impianti	4
Art. 6 – Modalità di concessione	5
Art. 7 – Autogestione	5
Art. 8 – Uso straordinario e revoca	5
Art. 9 – Uso dell'impianto	6
Art. 10 - Pubblicità e pubblico	7
Art. 11 – Divieto di sub - concessione	7
Art. 12 – Rispetto degli impianti ed attrezzature	7
Art. 13 - Installazioni particolari	7
Art. 14 – Tariffe d'uso	8
Art 15 – Penalità	8
TITOLO III - AFFIDAMENTO DELL'IMPIANTO IN CONVENZIONE	9
Art. 16 – Destinatari della convenzione	9
Art. 17 – Gestione	9
Art. 18 – Manutenzione ordinaria	10
Art. 19 – Manutenzione straordinaria	10
Art. 20 – Attrezzature e beni mobili	11
Art. 21 – Revoca e diritto all'informazione	11
Art. 22 – Contributi su migliorie	11
Art. 23 – Manifestazioni al pubblico	12
TITOLO IV - NORME TRANSITORIE E FINALI	12
Art. 24 – Norme transitorie e finali	12

TITOLO I PRINCIPI GENERALI

Art. 1 – Finalità e classificazione degli impianti

1. Gli impianti sportivi comunali sono costituiti da uno o più spazi d'attività omogenee o complementari che, unitamente alle strutture pertinenti, sono finalizzati all'attività sportiva.
2. Tali strutture sono destinate all'uso pubblico e servono alla pratica dello sport agonistico, dilettantistico e professionistico, per il tempo libero dei cittadini nonché per favorire l'aggregazione e la solidarietà sociale.
3. L'Amministrazione Comunale garantisce alle diverse categorie d'utenze la possibilità d'accesso agli impianti, seguendo i criteri del presente regolamento e secondo le disponibilità degli impianti presenti sul territorio comunale.

Art. 2 – Impianti sportivi comunali

1. L'Ufficio Sport di concerto con l'assessore ha il compito di coordinare tutte le attività sportive che si svolgono negli impianti comunali, nonché di adottare i provvedimenti necessari per l'utilizzazione, ispirandosi al principio del massimo utilizzo.
2. L'Ufficio sport stabilisce le necessarie modalità d'uso e assegnazione degli spazi, di norma, prima dell'inizio della stagione sportiva e comunque entro il 31 Agosto.
3. La documentazione d'ogni impianto sportivo comunale relativa all'agibilità ed al rispetto della normativa, è depositata presso l'Ufficio sport, il quale aggiorna tale documentazione e richiede, ove necessario, al Settore Lavori Pubblici gli interventi di manutenzione straordinaria o ristrutturazione, indispensabili a garantire la funzionalità dell'impianto.

Art. 3 – Destinatari della concessione

1. Gli impianti sportivi comunali sono concessi ai seguenti soggetti:
 - a) - Enti di promozione sportiva
 - b) - Federazioni, associazioni, società sportive aderenti o riconosciute dal CONI
 - c) - Istituzioni scolastiche
 - d) - Associazioni sportive studentesche e/o gruppi sportivi scolastici
 - e) - Associazioni del tempo libero per l'effettuazione di attività sportive, formative, ricreative ed amatoriali.
 - f) - Singoli cittadini limitatamente agli impianti, individuati dall'Amministrazione Comunale, dove possono svolgersi discipline sportive di tipo esclusivamente individuale.

g.s.

Art. 4 – La gestione degli impianti sportivi

1. La forma di gestione per ciascun impianto è individuata sulla base di valutazioni comparative ed ispirandosi a criteri di efficacia, efficienza ed economicità di gestione nonché di verifica della rispondenza dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi prefissati.
2. Gli impianti sportivi comunali, in conformità con le norme di legge in materia, possono essere concessi con le seguenti modalità e caratteristiche di gestione:

PALESTRE	Autogestione, fasce orarie prestabilite, convenzioni
CAMPI SPORTIVI SPASIANI	Autogestione, fasce orarie prestabilite, convenzioni
TENSOSTRUTTURA "T.TASSO"	Autogestione, fasce orarie prestabilite, convenzioni
CAMPO SPORTIVO ITALIA	Autogestione, fasce orarie prestabilite, convenzioni
PALAZZETTO VIA ATIGLIANA	Autogestione, fasce orarie prestabilite, convenzioni
ALTRI IMPIANTI SPORTIVI	Autogestione, fasce orarie prestabilite, convenzioni
CAMPI DA TENNIS Via A.CALIFANO	Autogestione, fasce orarie prestabilite, convenzioni

TITOLO II – CONCESSIONI IN USO PER SPAZI E ORARI PRESTABILITI

Art. 5 – Criteri per l'assegnazione degli impianti

1. L'assegnazione di strutture sportive è limitata esclusivamente alle società, associazioni affiliate a federazioni sportive nazionali o ad enti di promozione sportiva aventi sede legale nel territorio del Comune di Sorrento.
2. Ai fini della programmazione di cui all'art. 2 e della conseguente assegnazione degli spazi, deve essere in primo luogo valutata l'adeguatezza dell'impianto in relazione al tipo d'attività sportiva che il richiedente intende praticarvi.
3. A parità di condizioni, l'assegnazione avverrà dopo aver valutato complessivamente le sottoindicate condizioni:
 - a) Società o associazioni che svolgono attività agonistica.
 - b) Società o associazioni che svolgono attività per il settore giovanile.
 - c) Società o associazioni che svolgono attività per portatori di handicap e soggetti con difficoltà psichica e/o sociale.
 - d) La certificazione del bilancio economico dell'anno precedente alla richiesta.
4. In ogni caso nelle ore pomeridiane dovrà essere data priorità all'attività del settore giovanile e ai centri di avviamento allo sport, i cui atleti rientrano nell'età della scuola dell'obbligo.
5. Non potrà essere concesso l'uso degli impianti a società o associazioni che, in occasione di precedenti concessioni, non abbiano ottemperato a tutti gli obblighi prescritti per l'utilizzo dell'impianto.

Art. 6 – Modalità di concessione

1. Per ottenere in uso impianti sportivi comunali, i soggetti di cui all'art. 3 dovranno farne richiesta entro il 31 Marzo di ciascun anno al responsabile dell'Ufficio sport. Tale richiesta deve essere inoltrata, negli stessi termini, al Consiglio di Circolo o Consiglio di Istituto dell'impianto sportivo oggetto della richiesta. La richiesta deve essere effettuata utilizzando il modulo predisposto dall'Amministrazione Comunale e deve essere firmata dal legale rappresentante ovvero dall'atleta singolo.
2. Il richiedente è obbligato a munirsi, a sua cura e spese, di tutte le autorizzazioni prescritte dalla legge per lo svolgimento d'attività sportive e similari relative all'attività svolta.
3. In nessun caso il soggetto cui è stato assegnato lo spazio potrà consentire l'uso, anche parziale, dell'impianto a terzi pena l'immediata revoca dell'assegnazione.
4. L'Ufficio sport programma l'uso degli spazi entro il 15 luglio di ciascun anno. Entro il 31 luglio la consulta dello sport si riunisce per valutare il piano generale delle assegnazioni e suggerire eventuali correzioni che dovesse ritenere necessarie da un esame globale della domanda e della capacità di risposta. L'Ufficio sport ha 30 giorni di tempo per recepire le eventuali osservazioni fatte dalla consulta, motivando sia i motivi dell'accoglimento sia i motivi del non accoglimento riguardo a quanto deliberato dalla consulta.
5. Il soggetto che utilizza l'impianto può recedere in maniera totale o parziale anche prima della scadenza indicata nella sua richiesta con un preavviso di almeno 30 gg..

Art. 7 – Autogestione

1. La struttura sportiva può essere concessa in totale autogestione ai soggetti richiedenti di cui all'art.3 ad esclusione dei singoli cittadini.
2. L'autogestione totale può essere disposta anche per manifestazioni di una sola giornata o per fasce orarie prestabilite.
3. Nel caso in cui sia concessa l'autogestione totale, è interamente a carico della Società Sportiva la custodia, vigilanza e pulizia, compresa la fornitura dei materiali di consumo occorrenti.
4. Nel caso in cui lo spazio sia concesso in autogestione le tariffe sono ridotte nella misura stabilita dall'amministrazione comunale.

Art. 8 – Uso straordinario e revoca

1. Utilizzazioni occasionali e straordinarie degli impianti comunali, non incluse nella programmazione annuale di cui al precedente art. 6, possono essere autorizzate dal dirigente incaricato, a condizione che non si modifichi la programmazione già effettuata o che la modifica permetta di soddisfare le necessità dei precedenti richiedenti.
2. Le domande dovranno essere presentate almeno 20 giorni prima della data per la quale viene richiesto l'uso dell'impianto, salvo che il richiedente dimostri di non aver potuto programmare tempestivamente l'attività cui si riferisce la richiesta per cause indipendenti dalla sua volontà. Nella domanda dovrà essere specificato il giorno, l'ora d'inizio e di fine dell'attività, le generalità del responsabile dell'attività stessa e l'indicazione dell'impianto richiesto. La richiesta non impegna in alcun caso l'Amministrazione.



3. Il dirigente incaricato ha facoltà di sospendere temporaneamente o modificare o revocare gli orari ed i turni d'assegnazione, per manifestazioni promosse dall'Amministrazione Comunale, e quando ciò sia necessario per ragioni di carattere contingente, tecniche o per consentire interventi di manutenzione degli impianti in tal caso la società o il singolo atleta non corrisponde all'Amministrazione Comunale il compenso stabilito per le ore non usufruite.

Art. 9 – Uso dell'impianto

1. Il singolo soggetto richiedente o il legale rappresentante della società risponde personalmente dei danni eventualmente provocati alla struttura, ai beni e alle apparecchiature installate.
2. Il mancato rispetto del regolamento o delle disposizioni impartite dall'Ufficio sport e dall'A.C. comporta la decadenza della concessione degli spazi.
3. Il richiedente deve utilizzare l'impianto direttamente ed esclusivamente per le finalità per le quali la concessione è stata accordata.
4. I soggetti autorizzati all'uso degli impianti dovranno sollevare l'amministrazione da ogni e qualsiasi responsabilità per danni a persone o cose che dovessero verificarsi a causa dell'uso suddetto.
5. Negli impianti non concessi in convenzione, è consentito l'ingresso all'impianto:
 - Atleti od iscritti alle Associazioni accompagnati da un dirigente, o allenatore, o responsabile della Società, Associazione o Ente;
 - Agli studenti accompagnati da almeno un insegnante dell'Istituto o da un tecnico/Dirigente dell'associazione sportiva studentesca, incaricato dal Preside o Direttore Didattico;
 - Al singolo cittadino, debitamente autorizzato.
6. L'ingresso agli spogliatoi ed ai campi di gioco, durante l'utilizzazione delle strutture, è strettamente limitato al personale di servizio dell'Amministrazione Comunale ed alle persone espressamente autorizzate a norma dei rispettivi regolamenti degli Enti o Federazioni Sportive.
7. Presso ciascun impianto è tenuto un apposito registro nel quale è riportato: le ore di utilizzo; la società o il singolo atleta che utilizza l'impianto; il soggetto responsabile dell'uso dell'impianto. Il registro è tenuto sotto il controllo del responsabile dell'Ufficio sport.
8. L'Amministrazione Comunale non risponde d'eventuali ammanchi o furti o incidenti che dovessero essere lamentati dagli utenti degli impianti ed egualmente non risponde degli eventuali danni materiali che agli utenti ed ai terzi possono, comunque, derivare durante lo svolgimento delle attività sportive direttamente gestite dal richiedente, cui competono le eventuali responsabilità.
9. Gli utenti debbono indirizzare ogni eventuale reclamo o segnalazione direttamente al Responsabile dell'Ufficio sport. Il Responsabile garantirà la massima riservatezza sui reclami o sulle segnalazioni avanzate dagli utenti.

Art. 10 - Pubblicità e pubblico

1. Sono vietate le pubblicità su cartelloni fissi di qualsiasi dimensione, se non autorizzate preventivamente dall'Amministrazione Comunale che si riserva di individuare aree specifiche per la loro installazione.
2. I cartelloni pubblicitari non devono essere installati in zone accessibili al pubblico e devono essere di materiale ignifugo e non contundente, e in ogni caso, tali da non poter essere divelti ed usati come armi improprie. Sono a carico della società che ne richiede l'installazione, l'imposta di pubblicità, nonché l'eventuale corresponsione di canone, nella misura stabilita dall'Amministrazione Comunale per l'occupazione di spazi pubblici, secondo quanto previsto dal competente Regolamento.
3. Il pubblico ammesso negli impianti sportivi è tenuto alla massima correttezza nell'uso degli impianti e dei servizi. I richiedenti si faranno carico di ottemperare alle norme di legge vigenti ed alle specifiche disposizioni eventualmente impartite dalla Amministrazione Comunale nonché a controllare la corretta affluenza del pubblico nel rispetto delle disposizioni di legge.

Art. 11 - Divieto di sub - concessione

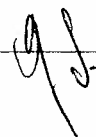
1. Per nessun motivo, in nessuna forma o titolo i richiedenti possono consentire l'uso in sub-concessione anche parziale e/o gratuito, dell'impianto a terzi, fatto salvo per i locali il cui uso in sub-concessione è autorizzato dall'Amministrazione Comunale.

Art. 12 - Rispetto degli impianti ed attrezzature

1. I richiedenti s'intendono obbligati ad osservare ed a fare osservare la maggiore diligenza nell'utilizzazione dei locali, degli spazi sportivi, degli attrezzi, degli spogliatoi, dei servizi, in modo da:
 - a. Rispettare gli orari d'apertura e chiusura;
 - b. Evitare qualsiasi danno a terzi o all'impianto, ai suoi accessori e a tutti i beni di proprietà del Comune;
 - c. Mantenerli nello stato d'efficienza in cui li hanno ricevuti dal Comune.
2. I richiedenti sono tenuti a segnalare, senza indugio, ogni danno alle strutture ed agli attrezzi loro assegnati, al fine di determinare eventuali responsabilità nonché ogni e qualsiasi impedimento o inconveniente che possa causare pericolo. In caso di mancata segnalazione, è ritenuto responsabile, in via esclusiva, l'ultimo richiedente che ha utilizzato la struttura.
3. I richiedenti si assumono inoltre in via diretta ed esclusiva ogni responsabilità civile e penale derivante dall'operato, anche omissivo, delle persone da loro designate per la vigilanza, o in ogni caso di terzi, sull'uso dell'impianto sportivo concesso, qualora qualsiasi intervento effettuato da personale non autorizzato dall'Amministrazione Comunale sulle strutture medesime, causi danno alla funzionalità degli stessi.

Art. 13 - Installazioni particolari

1. Per le manifestazioni sportive in genere e per quelle extra sportive espressamente autorizzate, che richiedono l'installazione di particolari attrezzature non comunemente esistenti nell'impianto, i richiedenti devono provvedere a propria cura e spese alla fornitura, sistemazione e montaggio delle attrezzature necessarie.



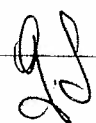
2. Il richiedente deve presentare, insieme alla richiesta di concessione dello spazio, tutta la documentazione necessaria, compreso le dichiarazioni di conformità delle installazioni alle norme vigenti nonché la dichiarazione che sollevi l'Amministrazione Comunale da ogni responsabilità civile e penale.
3. Le operazioni di smontaggio devono avvenire nel più breve tempo possibile entro l'orario prestabilito e comunque immediatamente dopo l'effettuazione della manifestazione, al fine di non pregiudicare la disponibilità dell'impianto per altre attività. terminate le operazioni di smontaggio il richiedente deve dare comunicazione all'Ufficio sport per consentire la verifica delle condizioni dell'impianto.

Art. 14 – Tariffe d'uso

1. Per l'uso orario degli impianti sportivi comunali, è dovuto da parte dei richiedenti il pagamento delle tariffe, così come per i servizi a domanda individuale, secondo quanto previsto dalla legge. Tali tariffe devono essere approvate con apposito atto dell'amministrazione comunale.
2. Le tariffe d'uso degli impianti sportivi devono essere corrisposte dall'utente al gestore sempre in via anticipata nel caso di singolo utilizzo e/o manifestazione, e mensilmente in via anticipata per i casi di utilizzo per oltre un mese.
3. La dimostrazione dell'avvenuto pagamento del corrispettivo d'uso costituisce presupposto per l'accesso ed il conseguente utilizzo degli impianti.
4. In caso di mancato utilizzo della struttura sportiva per cause indipendenti dalla volontà dei richiedenti, i versamenti effettuati saranno rimborsati.
5. Eventuali esenzioni dal pagamento delle quote previste debbono essere deliberate sulla base degli indirizzi fissati dal Consiglio Comunale o dalla Giunta Comunale.
6. Le norme di cui ai precedenti commi si applicano anche a favore dei soggetti titolari di concessione o che gestiscono in autogestione gli impianti, fatte salve condizioni di miglior favore che possono essere concesse dal soggetto gestore.

Art 15 – Penalità

1. Comportano la sospensione o la revoca della concessione annua:
 - a. Il mancato pagamento delle tariffe dovute entro il termine previsto dall'amministrazione comunale; fatto salve eccezionali deroghe autorizzate dall'Amministrazione Comunale.
 - b. La ripetuta violazione delle norme previste nel presente regolamento.
 - c. Il mancato rispetto delle norme di comportamento sportivo da parte di atleti e responsabili della società.
2. Le penali di natura economica, ove indicate, sono comminate direttamente o al legale rappresentante della Società, o al singolo cittadino, che ha richiesto gli spazi, i quali ne rispondono direttamente sul piano patrimoniale quale fideiussore a norma dell'art. 38 del c.c.
3. Senza pregiudizio dei poteri che possono spettare per legge o regolamento, compete all'Amministrazione Comunale, nel corso della concessione, ampia facoltà di provvedere nel modo più adeguato alla vigilanza sull'uso dell'impianto sportivo e delle attrezzature, al fine di accertare la scrupolosa ottemperanza di tutte le norme stabilite nel presente regolamento, nonché di tutte le norme di legge e regolamenti in materia.



4. Ai fini di cui sopra, i richiedenti s'intendono espressamente obbligati a fornire ai responsabili incaricati della vigilanza e del controllo, la maggiore collaborazione, fornendo tutti i chiarimenti che fossero richiesti ed esibendo le opportune documentazioni.
5. In caso d'accertate irregolarità, senza pregiudizio d'ulteriori provvedimenti e d'ogni diritto che possa competere all'Amministrazione Comunale, i richiedenti, ammessi a fruire dell'impianto sportivo e degli accessori, debbono ottemperare, immediatamente o comunque entro cinque giorni alle disposizioni che sono impartiti dai responsabili preposti alla vigilanza, al fine di evitare eventuali pregiudizi sia alle persone sia ai beni di proprietà dell'Amministrazione Comunale.

TITOLO III - AFFIDAMENTO DELL'IMPIANTO IN CONVENZIONE

Art. 16 – Destinatari della convenzione

1. Gli impianti sportivi comunali possono essere concessi in convenzione ai seguenti soggetti:
 - A. Enti di promozione sportiva o Società aderenti;
 - B. Federazioni, associazioni, società sportive aderenti o riconosciute dal CONI;
 - C. Associazioni sportive studentesche e/o gruppi scolastici
 - D. Istituzioni scolastiche
 - E. Associazioni del tempo libero per l'effettuazione d'attività sportive, formative, ricreative ed amatoriali.
2. L'affidamento avviene secondo i seguenti criteri:
 - a) Nel caso in cui l'impianto sia stato prevalentemente utilizzato nei due ultimi anni d'apertura da un unico soggetto, in assenza di altre specifiche richieste, purché si tratti di una società sportiva radicata nel territorio e che svolga anche attività agonistica e/o giovanile, per anziani e/o a favore di handicap: trattativa diretta con stipula di convenzione.
 - b) In tutte le altre ipotesi: espletamento di procedure ad evidenza pubblica.

Art. 17 – Gestione

1. Gli impianti dati in convenzione entrano comunque nella programmazione generale sull'uso degli spazi salvo eccezioni stabilite dall'Amministrazione Comunale.
2. È fatto obbligo al concessionario di informare il Responsabile competente di tutte le attività che si svolgono sugli impianti dati in convenzione quali allenamenti, partite e manifestazioni varie.
3. L'Amministrazione Comunale si riserva, di norma, nella convenzione un numero di giornate, nelle quali promuovere attività sportiva o di simile genere, direttamente promossa.
4. I concessionari sono tenuti a sostenere le spese di gestione delle utenze dell'impianto, quali l'acqua, l'energia elettrica, il gas. Le spese di volturazione sono a loro carico e devono essere eseguite entro 15 giorni dall'inizio dell'affidamento in concessione.

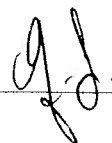
5. L'Amministrazione Comunale può prevedere nella Convenzione di accollarsi alcuni oneri di gestione per un importo comunque non superiore al 50% degli interi oneri di gestione su base annua. In tali oneri, comunque sono esclusi quelli relativi alla manutenzione ordinaria che sarà sempre a carico del Concessionario. Il Dirigente competente provvederà a formulare il piano economico d'entrata e di spesa relativo all'impianto oggetto della concessione
6. Si rendono applicabili, qualora non siano espressamente previsti nel Capitolato di concessione, gli articoli 11 e 12 del presente Regolamento, rispettivamente sul divieto di sub - concessione e sul rispetto degli impianti ed attrezzature.
6. Il Concessionario deve usare l'impianto per attività sportiva e motoria compreso le attività di supporto all'esercizio dello sport (ad esempio sede sociale, bar, punti di ristoro, ecc.).
7. Il concessionario dell'impianto affidato in convenzione ha l'obbligo di richiedere ad altri soggetti che usufruiscono dell'impianto, le tariffe stabilite dall'amministrazione comunale, senza alcun incremento o diminuzione a qualsiasi titolo individuato. L'importo delle medesime tariffe sarà introitato dal concessionario.

Art. 18 – Manutenzione ordinaria

1. I Concessionari, di cui al precedente art.17, sono tenuti in via esclusiva a propria cura e spese alla manutenzione ordinaria degli impianti e strutture concessi nonché del manto erboso e delle aree a verde, ove esistenti.
2. Il concessionario si obbliga, inoltre, a nominare il responsabile tecnico addetto alla sicurezza e gestire le strutture e gli impianti con personale qualificato, in particolare per gli impianti elettrici e d'illuminazione, facendo riferimento alle norme CEI 64 8/7/52, nonché alla Legge 46/90 art.10 e di predisporre il piano di sicurezza e di nominare il responsabile della sicurezza ai sensi del D.M. 18.04.1996. Egli si assume inoltre ogni onere in relazione alla completa applicazione e al rispetto del D.L.19/9/94 n.626 e successive modificazioni.

Art. 19 – Manutenzione straordinaria

1. L'Amministrazione Comunale provvede a sue spese alle opere di manutenzione straordinaria, a meno che non sia previsto diversamente nel contratto di convenzione.
2. I Concessionari hanno l'obbligo di richiedere gli interventi di manutenzione straordinaria con un preavviso di almeno tre mesi, a mezzo RR da inoltrare al Responsabile del Servizio Patrimonio che, dopo aver verificato la fondatezza della richiesta e le risorse finanziarie esistenti, comunica le proprie decisioni entro 60 giorni dal ricevimento della stessa.3. Nel caso di riparazioni urgenti i Concessionari devono sempre segnalare la necessità con Raccomandata RR secondo le modalità di cui al comma precedente; dopo le verifiche da parte dei propri tecnici, l'Amministrazione Comunale, secondo le competenze, precisa per iscritto se intende disporre direttamente o se autorizza l'esecuzione dei lavori da parte dei Concessionari stessi, previa presentazione di un progetto che deve ottenere il parere favorevole dell'Amministrazione, compreso quello della congruità dei prezzi, nel caso la manutenzione straordinaria sia a carico dell'Amministrazione. In quest'ultimo caso, possono essere affidati di norma al Concessionario lavori per un valore massimo di €.75.000.000.
3. Il concessionario è tenuto a informare in via preventiva l'Amministrazione Comunale dei lavori straordinari, anche nel caso in cui tale manutenzione sia a suo carico.



4. Il Dirigente competente, nella programmazione degli interventi di cui al presente articolo, tiene conto della programmazione annuale di bilancio sui lavori pubblici ai sensi della L.109/94, nel caso in cui la manutenzione straordinaria è a carico dell'amministrazione.
5. Qualora il Concessionario svolga i lavori di cui al presente articolo senza la necessaria autorizzazione preventiva dell'Amministrazione ai sensi del precedente comma, quest'ultima può, a sua discrezione, chiedere al Concessionario la remissione in pristino dello status quo ante ovvero l'acquisizione al patrimonio comunale delle opere a titolo gratuito.

Art. 20 – Attrezzature e beni mobili

1. È fatto esplicito divieto ai Concessionari di procedere, dopo l'attivazione del servizio, a trasformazioni, modifiche o migliorie degli impianti e strutture concessi senza il consenso scritto dell'Amministrazione Comunale nel rispetto di tutte le norme edilizie ed urbanistiche vigenti.
2. Nessuna delle attrezzature e beni mobili consegnati dall'Amministrazione Comunale ai Concessionari possono da questi, ad alcun titolo, essere alienati o distrutti. Per eventuali sostituzioni rese necessarie dalle esigenze dell'uso o della gestione sono presi accordi volta per volta.

Art. 21 – Revoca e diritto all'informazione

1. L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di revocare, in tutto o in parte, la concessione per motivi di pubblico interesse, d'ordine pubblico o per gravi inadempienze, senza che il Concessionario nulla possa eccepire o pretendere a qualsiasi titolo.
2. Il concessionario ha l'obbligo di esporre in maniera ben visibile i dati relativi alla propria Società o Associazione, ed il nominativo del soggetto cui i cittadini interessati possono rivolgersi per la segnalazione di carenze, malfunzionamenti e quant'altro possa occorrere.

Art. 22 – Contributi su migliorie

1. I concessionari possono proporre l'effettuazione di migliorie sull'impianto sportivo, destinate alla fruibilità dell'impianto, all'ampliamento dell'attività sportiva, a fornire spazi di socializzazione nei confronti della cittadinanza.
2. La domanda inoltrata secondo le modalità di cui al secondo comma art.20, deve essere accompagnata, oltre che dagli allegati tecnici ed economici, da una breve relazione che illustri il significato dell'intervento, a firma del legale rappresentante della società concessionaria.
3. Valutato il significato e l'importanza della miglioria proposta, l'Amministrazione Comunale, sulla base delle risorse finanziarie esistenti, rilasciano nulla osta preventivo all'intervento, con un contributo che può arrivare fino al 50% della spesa effettivamente rendicontata.
4. Per interventi di miglioria che non comportano per il Concessionario alcun introito aggiuntivo nel futuro uso dell'impianto, il contributo può arrivare anche fino al 100%, con presentazione di fatture o perizia giurata.



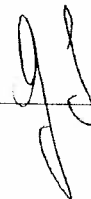
Art. 23- Manifestazioni al pubblico

1. Resta a totale carico del concessionario il rispetto d'ogni disposizione stabilita nei casi di manifestazione aperta al pubblico, compreso le necessarie autorizzazioni da richiedere alla Commissione Provinciale di Vigilanza.
2. I concessionari rispondono nei confronti dell'Amministrazione Comunale, per qualsiasi danno a persone o cose di sua proprietà da parte del pubblico che intervenga nella manifestazione, esibizione o gara ed attività in genere, anche per allenamento aperto al pubblico.
3. Il concessionario deve provvedere, a sua cura e spese, ai servizi di guardaroba, biglietteria, disciplina e controllo degli ingressi, sorveglianza, parcheggi e servizi d'ordine, servizio antincendio, ove prescritto, d'autoambulanza per tutta la durata della manifestazione e, in ogni caso, fino a quando l'ultimo spettatore abbia lasciato la struttura comunale.
4. Deve, inoltre, obbligatoriamente comunicare all'Ufficio comunale competente il nominativo del soggetto, da lui incaricato, responsabile della sicurezza per le suddette iniziative in questione o per l'intera stagione sportiva.

TITOLO IV - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 24 - Norme transitorie e finali

1. Il Concessionario può utilizzare proprio personale volontario o personale esterno, purché in regola con le normative vigenti in merito a ciascuna posizione.
2. Devono, altresì, espressamente garantire che il personale utilizzato abbia tutte le assicurazioni previdenziali, assistenziali ed antinfortunistiche previste dalle vigenti disposizioni di legge e pertanto espressamente sollevano l'Amministrazione Comunale dal rispondere sia agli interessati sia ad altri soggetti, in ordine alle eventuali retribuzioni ordinarie e/o straordinarie nonché alle assicurazioni per il personale suddetto.
3. Il concessionario deve stipulare un'idonea polizza assicurativa con Compagnia e/o Istituti d'Assicurazione, al fine di esonerare l'Amministrazione Comunale da ogni responsabilità per qualsiasi danno possa capitare a persone o a cose, nonché per tutti i danni di qualunque genere possano verificarsi alle strutture di proprietà comunale oggetto delle concessioni.
4. Tutte le disposizioni precedenti, incompatibili con quelle contenute nel presente regolamento, s'intendono pertanto abrogate.
5. Il presente regolamento entra in vigore a seconda quanto previsto dall'art. 137 del D.lgs. 267/2000.



COMUNE DI SORRENTO
(Provincia di Napoli)

SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL **23 MAR 2004**

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

Regolamento per la concessione in uso o in convenzione degli impianti sportivi.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA (EX ART. 49 D.Lgs. 267/2000) nei limiti di competenza del dipartimento

Si esprime parere favorevole

Li 16/12/2003

IL DIRIGENTE
del IV Dipartimento
Ing. Guido IMPERATO

COMUNE DI SORRENTO
(Provincia di Napoli)

SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 3 MAR. 2004

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

Regolamento per la concessione in uso o in convenzione degli impianti sportivi.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA (EX ART. 49 D.Lgs. 267/2000)

Si esprime parere favorevole

Li 16/12/2003

IL DIRIGENTE
del III Dipartimento
Dott. Antonino *Ammarino*

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI



COMUNE DI SORRENTO
Comune di Sorrento

PROVINCIA DI NAPOLI

19 FEB. 2004

UFFICIO PROTOCOLLO

Prot. N.

Al Presidente del C.C

Avv. Ennio Barbato

Oggetto: parere sulla proposta di regolamento generale per la concessione in uso od in convenzione degli impianti sportivi comunali.

Riferimento: protocollo n. 44.868 del 16/12/2003.

Il giorno diciotto del mese di febbraio dell'anno 2004 alle ore 13,00 si è riunito presso la casa comunale il Collegio dei Revisori nelle persone di

- Dott. Luigi Perfetto Presidente
- Rag. Ferdinando Esposito Componente
- Dott. Giovanni Gargiulo Componente

per esprimere ratifica al parere n.44.868 del 16/12/2003 sulla proposta di regolamento di cui in oggetto.

Il collegio

letto

la proposta dell'Assessore Giovanni Scarpati;

visto

la bozza del Regolamento generale per la concessione in uso o in convenzione degli impianti comunali;

il parere di regolarità tecnica espresso dal dirigente del IV Dipartimento Ing. Guido Imperato ai sensi dell' art. 49 del Dlgs 267/2000;

il parere di regolarità contabile del dirigente II Dipartimento Dott. Mauro Vanacore ai sensi dell' art. 49 del Dlgs 267/2000;


considerato

che trattasi di una iniziativa socialmente utile

Esprime

parere favorevole alla proposta adottata.

Sorrento li 18/02/2004

 **Comune di Sorrento**
1-8 DIC. 2003
UFFICIO PROTOCOLLO
Prot. N. 44472

COLLEGIO DEI REVISORI
COMUNE DI SORRENTO

Al Presidente del C.C.

Sorrento, li 18.12.2003

Oggetto: Proposta di regolamento generale per la concessione in uso od in convenzione degli impianti sportivi comunali prot. 44472 del 16.12.2003.

Il Collegio,

Letto

la proposta del Consigliere Comunale Prof. Giovanni Scarpati,

Visto

la bozza del regolamento generale per la concessione in uso o in convenzione degli impianti sportivi comunali;

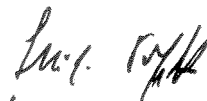


il parere di regolarità tecnica espresso dal Dirigente del IV dipartimento Ing. Guido Imperato ai sensi dell'art. 49 del D.lgs 267/2000;

il parere di regolarità contabile del Dirigente del II dipartimento Dott. Mauro Vanacore ai sensi dell'art. 49 del D.lgs 267/2000.

Considerato

che trattasi di una iniziativa socialmente utile,
esprime parere favorevole

IL COLLEGIO

COMUNE DI SORRENTO
Provincia di Napoli

Seduta di Consiglio Comunale del 3 MAR. 2004

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE : Schema Regolamento per la concessione in uso
o in convenzione degli impianti sportivi

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(Ar. 49 del Decreto Legislativo n.267 del 18.8.2000)

Si esprime parere favorevole.

Sorrento, 18-12-2003

IL DIRIGENTE DEL II DIP.
(Dott. M. VANACORE)



Relazione Istruttoria

Premesso che sono in fase di completamento due strutture sportive quali la Tensostruttura sita in Via Marziale ed il Palazzetto dello Sport sito in Via Atigliana, che vanno ad incrementare la dotazione di strutture comunali adibite alla pratica sportiva agonistica e ludica.

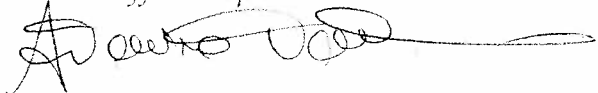
Che a seguito del D.L. 29 marzo 1995 n°97 convertito con modificazioni con L.30 maggio 1995 n°203 e della L. 3 agosto 1999 n°265 e del D.Lgs. 30 luglio 1999 n.286, con la quale si è trasferito alle regioni i criteri generali sull'uso degli impianti sportivi, e si regolamentato sulla concessione degli stessi.

A seguito di cambiamenti regolamentari provinciali e regionali sull'utilizzo delle strutture pubbliche scolastiche da parte di privati e/o terzi sia esse di proprietà provinciale che comunale occorre che il Comune di Sorrento si **doti** di un regolamento per " La concessione in uso o in convenzione degli impianti sportivi comunali.

Che a seguito di ampio dibattito tra le Forze Politiche e di incontri con le Associazione e Società sportive presenti sul territorio comunale si è giunti alla stesura di una bozza definitiva.

Pertanto l'approvazione del presente regolamento eliminerà in gran parte le varie problematiche che da un decennio sono state denunciate dai vari responsabili di strutture scolastiche, ed in particolare si stabilirà che l'uso degli impianti deve essere garantito a tutta la popolazione comunale.

L'Ufficio Sport



Il Dirigente del III Dipartimento

Dott. Antonino Giammarino



C O M U N E D I S O R R E N T O



BOZZA DEL REGOLAMENTO GENERALE PER LA
CONCESSIONE IN USO O IN CONVENZIONE DEGLI
IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI

SOMMARIO

TITOLO I PRINCIPI GENERALI	3
Art. 1 – Finalità e classificazione degli impianti	3
Art. 2 – Impianti sportivi comunali	3
Art. 3 – Destinatari della concessione	3
Art. 4 – La gestione degli impianti sportivi	4
TITOLO II – CONCESSIONI IN USO PER SPAZI E ORARI PRESTABILITI	4
Art. 5 – Criteri per l'assegnazione degli impianti	4
Art. 6 – Modalità di concessione	5
Art. 7 – Autogestione	5
Art. 8 – Uso straordinario e revoca	5
Art. 9 – Uso dell'impianto	6
Art. 10 - Pubblicità e pubblico	7
Art. 11 – Divieto di sub - concessione	7
Art. 12 – Rispetto degli impianti ed attrezzature	7
Art. 13 - Installazioni particolari	7
Art. 14 – Tariffe d'uso	8
Art 15 – Penalità	8
TITOLO III - AFFIDAMENTO DELL'IMPIANTO IN CONVENZIONE	9
Art. 16 – Destinatari della convenzione	9
Art. 17 – Gestione	9
Art. 18 – Manutenzione ordinaria	10
Art. 19 – Manutenzione straordinaria	10
Art. 20 – Attrezzature e beni mobili	11
Art. 21 – Revoca e diritto all'informazione	11
Art. 22 – Contributi su migliorie	11
Art. 23– Manifestazioni al pubblico	12
TITOLO IV - NORME TRANSITORIE E FINALI	12
Art. 24 – Norme transitorie e finali	12

TITOLO I PRINCIPI GENERALI

Art. 1 – Finalità e classificazione degli impianti

1. Gli impianti sportivi comunali sono costituiti da uno o più spazi d'attività omogenee o complementari che, unitamente alle strutture pertinenti, sono finalizzati all'attività sportiva.
2. Tali strutture sono destinate all'uso pubblico e servono alla pratica dello sport agonistico, dilettantistico e professionistico, per il tempo libero dei cittadini nonché per favorire l'aggregazione e la solidarietà sociale.
3. L'Amministrazione Comunale garantisce alle diverse categorie d'utenze la possibilità d'accesso agli impianti, seguendo i criteri del presente regolamento e secondo le disponibilità degli impianti presenti sul territorio comunale.

Art. 2 – Impianti sportivi comunali

1. L'Ufficio Sport di concerto con l'assessore ha il compito di coordinare tutte le attività sportive che si svolgono negli impianti comunali, nonché di adottare i provvedimenti necessari per l'utilizzazione, ispirandosi al principio del massimo utilizzo.
2. L'Ufficio sport stabilisce le necessarie modalità d'uso e assegnazione degli spazi, di norma, prima dell'inizio della stagione sportiva e comunque entro il 31 Agosto.
3. La documentazione d'ogni impianto sportivo comunale relativa all'agibilità ed al rispetto della normativa, è depositata presso l'Ufficio sport, il quale aggiorna tale documentazione e richiede, ove necessario, al Settore Lavori Pubblici gli interventi di manutenzione straordinaria o ristrutturazione, indispensabili a garantire la funzionalità dell'impianto.

Art. 3 – Destinatari della concessione

1. Gli impianti sportivi comunali sono concessi ai seguenti soggetti:
 - a) - Enti di promozione sportiva
 - b) - Federazioni, associazioni, società sportive aderenti o riconosciute dal CONI
 - c) - Istituzioni scolastiche
 - d) - Associazioni sportive studentesche e/o gruppi sportivi scolastici
 - e) - Associazioni del tempo libero per l'effettuazione di attività sportive, formative, ricreative ed amatoriali.
 - f) - Singoli cittadini limitatamente agli impianti, individuati dall'Amministrazione Comunale, dove possono svolgersi discipline sportive di tipo esclusivamente individuale.

Art. 4 – La gestione degli impianti sportivi

1. La forma di gestione per ciascun impianto è individuata sulla base di valutazioni comparative ed ispirandosi a criteri di efficacia, efficienza ed economicità di gestione nonché di verifica della rispondenza dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi prefissati.
2. Gli impianti sportivi comunali, in conformità con le norme di legge in materia, possono essere concessi con le seguenti modalità e caratteristiche di gestione:

PALESTRE	Autogestione, fasce orarie prestabilite, convenzioni
CAMPI SPORTIVI SPASIANI	Autogestione, fasce orarie prestabilite, convenzioni
TENSOSTRUTTURA “T.TASSO”	Autogestione, fasce orarie prestabilite, convenzioni
CAMPO SPORTIVO ITALIA	Autogestione, fasce orarie prestabilite, convenzioni
PALAZZETTO VIA ATIGLIANA	Autogestione, fasce orarie prestabilite, convenzioni
ALTRI IMPIANTI SPORTIVI	Autogestione, fasce orarie prestabilite, convenzioni
CAMPI DA TENNIS Via A.CALIFANO	Autogestione, fasce orarie prestabilite, convenzioni

TITOLO II – CONCESSIONI IN USO PER SPAZI E ORARI PRESTABILITI

Art. 5 – Criteri per l'assegnazione degli impianti

1. L'assegnazione di strutture sportive è limitata esclusivamente alle società, associazioni affiliate a federazioni sportive nazionali o ad enti di promozione sportiva aventi sede legale nel territorio del Comune di Sorrento.
2. Ai fini della programmazione di cui all'art. 2 e della conseguente assegnazione degli spazi, deve essere in primo luogo valutata l'adeguatezza dell'impianto in relazione al tipo d'attività sportiva che il richiedente intende praticarvi.
3. A parità di condizioni, l'assegnazione avverrà dopo aver valutato complessivamente le sottoindicate condizioni:
 - a) Società o associazioni che svolgono attività agonistica.
 - b) Società o associazioni che svolgono attività per il settore giovanile.
 - c) Società o associazioni che svolgono attività per portatori di handicap e soggetti con difficoltà psichica e/o sociale.
 - d) La certificazione del bilancio economico dell'anno precedente alla richiesta.
4. In ogni caso nelle ore pomeridiane dovrà essere data priorità all'attività del settore giovanile e ai centri di avviamento allo sport, i cui atleti rientrano nell'età della scuola dell'obbligo.
5. Non potrà essere concesso l'uso degli impianti a società o associazioni che, in occasione di precedenti concessioni, non abbiano ottemperato a tutti gli obblighi prescritti per l'utilizzo dell'impianto.

Art. 6 – Modalità di concessione

1. Per ottenere in uso impianti sportivi comunali, i soggetti di cui all'art. 3 dovranno farne richiesta entro il 31 Marzo di ciascun anno al responsabile dell'Ufficio sport. Tale richiesta deve essere inoltrata, negli stessi termini, al Consiglio di Circolo o Consiglio di Istituto dell'impianto sportivo oggetto della richiesta. La richiesta deve essere effettuata utilizzando il modulo predisposto dall'Amministrazione Comunale e deve essere firmata dal legale rappresentante ovvero dall'atleta singolo.
2. Il richiedente è obbligato a munirsi, a sua cura e spese, di tutte le autorizzazioni prescritte dalla legge per lo svolgimento d'attività sportive e similari relative all'attività svolta.
3. In nessun caso il soggetto cui è stato assegnato lo spazio potrà consentire l'uso, anche parziale, dell'impianto a terzi pena l'immediata revoca dell'assegnazione.
4. L'Ufficio sport programma l'uso degli spazi entro il 15 luglio di ciascun anno. Entro il 31 luglio la consulta dello sport si riunisce per valutare il piano generale delle assegnazioni e suggerire eventuali correzioni che dovesse ritenere necessarie da un esame globale della domanda e della capacità di risposta. L'Ufficio sport ha 30 giorni di tempo per recepire le eventuali osservazioni fatte dalla consulta, motivando sia i motivi dell'accoglimento sia i motivi del non accoglimento riguardo a quanto deliberato dalla consulta.
5. Il soggetto che utilizza l'impianto può recedere in maniera totale o parziale anche prima della scadenza indicata nella sua richiesta con un preavviso di almeno 30 gg..

Art. 7 – Autogestione

1. La struttura sportiva può essere concessa in totale autogestione ai soggetti richiedenti di cui all'art.3 ad esclusione dei singoli cittadini.
2. L'autogestione totale può essere disposta anche per manifestazioni di una sola giornata o per fasce orarie prestabilite.
3. Nel caso in cui sia concessa l'autogestione totale, è interamente a carico della Società Sportiva la custodia, vigilanza e pulizia, compresa la fornitura dei materiali di consumo occorrenti.
4. Nel caso in cui lo spazio sia concesso in autogestione le tariffe sono ridotte nella misura stabilita dall'amministrazione comunale.

Art. 8 – Uso straordinario e revoca

1. Utilizzazioni occasionali e straordinarie degli impianti comunali, non incluse nella programmazione annuale di cui al precedente art. 6, possono essere autorizzate dal dirigente incaricato, a condizione che non si modifichi la programmazione già effettuata o che la modifica permetta di soddisfare le necessità dei precedenti richiedenti.
2. Le domande dovranno essere presentate almeno 20 giorni prima della data per la quale viene richiesto l'uso dell'impianto, salvo che il richiedente dimostri di non aver potuto programmare tempestivamente l'attività cui si riferisce la richiesta per cause indipendenti dalla sua volontà. Nella domanda dovrà essere specificato il giorno, l'ora d'inizio e di fine dell'attività, le generalità del responsabile dell'attività stessa e l'indicazione dell'impianto richiesto. La richiesta non impegna in alcun caso l'Amministrazione.

3. Il dirigente incaricato ha facoltà di sospendere temporaneamente o modificare o revocare gli orari ed i turni d'assegnazione, per manifestazioni promosse dall'Amministrazione Comunale, e quando ciò sia necessario per ragioni di carattere contingente, tecniche o per consentire interventi di manutenzione degli impianti in tal caso la società o il singolo atleta non corrisponde all'Amministrazione Comunale il compenso stabilito per le ore non usufruite.

Art. 9 – Uso dell'impianto

1. Il singolo soggetto richiedente o il legale rappresentante della società risponde personalmente dei danni eventualmente provocati alla struttura, ai beni e alle apparecchiature installate.
2. Il mancato rispetto del regolamento o delle disposizioni impartite dall'Ufficio sport e dall'A.C. comporta la decadenza della concessione degli spazi.
3. Il richiedente deve utilizzare l'impianto direttamente ed esclusivamente per le finalità per le quali la concessione è stata accordata.
4. I soggetti autorizzati all'uso degli impianti dovranno sollevare l'amministrazione da ogni e qualsiasi responsabilità per danni a persone o cose che dovessero verificarsi a causa dell'uso suddetto.
5. Negli impianti non concessi in convenzione, è consentito l'ingresso all'impianto:
 - Atleti od iscritti alle Associazioni accompagnati da un dirigente, o allenatore, o responsabile della Società, Associazione o Ente;
 - Agli studenti accompagnati da almeno un insegnante dell'Istituto o da un tecnico/Dirigente dell'associazione sportiva studentesca, incaricato dal Preside o Direttore Didattico;
 - Al singolo cittadino, debitamente autorizzato.
6. L'ingresso agli spogliatoi ed ai campi di gioco, durante l'utilizzazione delle strutture, è strettamente limitato al personale di servizio dell'Amministrazione Comunale ed alle persone espressamente autorizzate a norma dei rispettivi regolamenti degli Enti o Federazioni Sportive.
7. Presso ciascun impianto è tenuto un apposito registro nel quale è riportato: le ore di utilizzo; la società o il singolo atleta che utilizza l'impianto; il soggetto responsabile dell'uso dell'impianto. Il registro è tenuto sotto il controllo del responsabile dell'Ufficio sport.
8. L'Amministrazione Comunale non risponde d'eventuali ammanchi o furti o incidenti che dovessero essere lamentati dagli utenti degli impianti ed egualmente non risponde degli eventuali danni materiali che agli utenti ed ai terzi possono, comunque, derivare durante lo svolgimento delle attività sportive direttamente gestite dal richiedente, cui competono le eventuali responsabilità.
9. Gli utenti debbono indirizzare ogni eventuale reclamo o segnalazione direttamente al Responsabile dell'Ufficio sport. Il Responsabile garantirà la massima riservatezza sui reclami o sulle segnalazioni avanzate dagli utenti.

Art. 10 - Pubblicità e pubblico

1. Sono vietate le pubblicità su cartelloni fissi di qualsiasi dimensione, se non autorizzate preventivamente dall'Amministrazione Comunale che si riserva di individuare aree specifiche per la loro installazione.
2. I cartelloni pubblicitari non devono essere installati in zone accessibili al pubblico e devono essere di materiale ignifugo e non contundente, e in ogni caso, tali da non poter essere divelti ed usati come armi improprie. Sono a carico della società che ne richiede l'installazione, l'imposta di pubblicità, nonché l'eventuale corresponsione di canone, nella misura stabilita dall'Amministrazione Comunale per l'occupazione di spazi pubblici, secondo quanto previsto dal competente Regolamento.
3. Il pubblico ammesso negli impianti sportivi è tenuto alla massima correttezza nell'uso degli impianti e dei servizi. I richiedenti si faranno carico di ottemperare alle norme di legge vigenti ed alle specifiche disposizioni eventualmente impartite dalla Amministrazione Comunale nonché a controllare la corretta affluenza del pubblico nel rispetto delle disposizioni di legge.

Art. 11 – Divieto di sub - concessione

1. Per nessun motivo, in nessuna forma o titolo i richiedenti possono consentire l'uso in sub-concessione anche parziale e/o gratuito, dell'impianto a terzi, fatto salvo per i locali il cui uso in sub-concessione è autorizzato dall'Amministrazione Comunale.

Art. 12 – Rispetto degli impianti ed attrezzature

1. I richiedenti s'intendono obbligati ad osservare ed a fare osservare la maggiore diligenza nell'utilizzazione dei locali, degli spazi sportivi, degli attrezzi, degli spogliatoi, dei servizi, in modo da:
 - a. Rispettare gli orari d'apertura e chiusura;
 - b. Evitare qualsiasi danno a terzi o all'impianto, ai suoi accessori e a tutti i beni di proprietà del Comune;
 - c. Mantenerli nello stato d'efficienza in cui li hanno ricevuti dal Comune.
2. I richiedenti sono tenuti a segnalare, senza indugio, ogni danno alle strutture ed agli attrezzi loro assegnati, al fine di determinare eventuali responsabilità nonché ogni e qualsiasi impedimento o inconveniente che possa causare pericolo. In caso di mancata segnalazione, è ritenuto responsabile, in via esclusiva, l'ultimo richiedente che ha utilizzato la struttura.
3. I richiedenti si assumono inoltre in via diretta ed esclusiva ogni responsabilità civile e penale derivante dall'operato, anche omissivo, delle persone da loro designate per la vigilanza, o in ogni caso di terzi, sull'uso dell'impianto sportivo concesso, qualora qualsiasi intervento effettuato da personale non autorizzato dall'Amministrazione Comunale sulle strutture medesime, causi danno alla funzionalità degli stessi.

Art. 13 - Installazioni particolari

1. Per le manifestazioni sportive in genere e per quelle extra sportive espressamente autorizzate, che richiedono l'installazione di particolari attrezzature non comunemente esistenti nell'impianto, i richiedenti devono provvedere a propria cura e spese alla fornitura, sistemazione e montaggio delle attrezzature necessarie.

2. Il richiedente deve presentare, insieme alla richiesta di concessione dello spazio, tutta la documentazione necessaria, compreso le dichiarazioni di conformità delle installazioni alle norme vigenti nonché la dichiarazione che sollevi l'Amministrazione Comunale da ogni responsabilità civile e penale.
3. Le operazioni di smontaggio devono avvenire nel più breve tempo possibile entro l'orario prestabilito e comunque immediatamente dopo l'effettuazione della manifestazione, al fine di non pregiudicare la disponibilità dell'impianto per altre attività. terminate le operazioni di smontaggio il richiedente deve dare comunicazione all'Ufficio sport per consentire la verifica delle condizioni dell'impianto.

Art. 14 – Tariffe d'uso

1. Per l'uso orario degli impianti sportivi comunali, è dovuto da parte dei richiedenti il pagamento delle tariffe, così come per i servizi a domanda individuale, secondo quanto previsto dalla legge. Tali tariffe devono essere approvate con apposito atto dell'amministrazione comunale.
2. Le tariffe d'uso degli impianti sportivi devono essere corrisposte dall'utente al gestore sempre in via anticipata nel caso di singolo utilizzo e/o manifestazione, e mensilmente in via anticipata per i casi di utilizzo per oltre un mese.
3. La dimostrazione dell'avvenuto pagamento del corrispettivo d'uso costituisce presupposto per l'accesso ed il conseguente utilizzo degli impianti.
4. In caso di mancato utilizzo della struttura sportiva per cause indipendenti dalla volontà dei richiedenti, i versamenti effettuati saranno rimborsati.
5. Eventuali esenzioni dal pagamento delle quote previste debbono essere deliberate sulla base degli indirizzi fissati dal Consiglio Comunale o dalla Giunta Comunale.
6. Le norme di cui ai precedenti commi si applicano anche a favore dei soggetti titolari di concessione o che gestiscono in autogestione gli impianti, fatte salve condizioni di miglior favore che possono essere concesse dal soggetto gestore.

Art 15 – Penalità

1. Comportano la sospensione o la revoca della concessione annua:
 - a. Il mancato pagamento delle tariffe dovute entro il termine previsto dall'amministrazione comunale; fatto salve eccezionali deroghe autorizzate dall'Amministrazione Comunale.
 - b. La ripetuta violazione delle norme previste nel presente regolamento.
 - c. Il mancato rispetto delle norme di comportamento sportivo da parte di atleti e responsabili della società.
2. Le penali di natura economica, ove indicate, sono comminate direttamente o al legale rappresentante della Società, o al singolo cittadino, che ha richiesto gli spazi, i quali ne rispondono direttamente sul piano patrimoniale quale fideiussore a norma dell'art. 38 del c.c.
3. Senza pregiudizio dei poteri che possono spettare per legge o regolamento, compete all'Amministrazione Comunale, nel corso della concessione, ampia facoltà di provvedere nel modo più adeguato alla vigilanza sull'uso dell'impianto sportivo e delle attrezzature, al fine di accertare la scrupolosa ottemperanza di tutte le norme stabilite nel presente regolamento, nonché di tutte le norme di legge e regolamenti in materia.

4. Ai fini di cui sopra, i richiedenti s'intendono espressamente obbligati a fornire ai responsabili incaricati della vigilanza e del controllo, la maggiore collaborazione, fornendo tutti i chiarimenti che fossero richiesti ed esibendo le opportune documentazioni.
5. In caso d'accertate irregolarità, senza pregiudizio d'ulteriori provvedimenti e d'ogni diritto che possa competere all'Amministrazione Comunale, i richiedenti, ammessi a fruire dell'impianto sportivo e degli accessori, debbono ottemperare, immediatamente o comunque entro cinque giorni alle disposizioni che sono impartiti dai responsabili preposti alla vigilanza, al fine di evitare eventuali pregiudizi sia alle persone sia ai beni di proprietà dell'Amministrazione Comunale.

TITOLO III - AFFIDAMENTO DELL'IMPIANTO IN CONVENZIONE

Art. 16 – Destinatari della convenzione

1. Gli impianti sportivi comunali possono essere concessi in convenzione ai seguenti soggetti:
 - A. Enti di promozione sportiva o Società aderenti;
 - B. Federazioni, associazioni, società sportive aderenti o riconosciute dal CONI;
 - C. Associazioni sportive studentesche e/o gruppi scolastici
 - D. Istituzioni scolastiche
 - E. Associazioni del tempo libero per l'effettuazione d'attività sportive, formative, ricreative ed amatoriali.
2. L'affidamento avviene secondo i seguenti criteri:
 - a) Nel caso in cui l'impianto sia stato prevalentemente utilizzato nei due ultimi anni d'apertura da un unico soggetto, in assenza di altre specifiche richieste, purché si tratti di una società sportiva radicata nel territorio e che svolga anche attività agonistica e/o giovanile, per anziani e/o a favore di handicap: trattativa diretta con stipula di convenzione.
 - b) In tutte le altre ipotesi: espletamento di procedure ad evidenza pubblica.

Art. 17 – Gestione

1. Gli impianti dati in convenzione entrano comunque nella programmazione generale sull'uso degli spazi salvo eccezioni stabilite dall'Amministrazione Comunale.
2. È fatto obbligo al concessionario di informare il Responsabile competente di tutte le attività che si svolgono sugli impianti dati in convenzione quali allenamenti, partite e manifestazioni varie.
3. L'Amministrazione Comunale si riserva, di norma, nella convenzione un numero di giornate, nelle quali promuovere attività sportiva o di simile genere, direttamente promossa.
4. I concessionari sono tenuti a sostenere le spese di gestione delle utenze dell'impianto, quali l'acqua, l'energia elettrica, il gas. Le spese di volturazione sono a loro carico e devono essere eseguite entro 15 giorni dall'inizio dell'affidamento in concessione.

5. L'Amministrazione Comunale può prevedere nella Convenzione di accollarsi alcuni oneri di gestione per un importo comunque non superiore al 50% degli interi oneri di gestione su base annua. In tali oneri, comunque sono esclusi quelli relativi alla manutenzione ordinaria che sarà sempre a carico del Concessionario. Il Dirigente competente provvederà a formulare il piano economico d'entrata e di spesa relativo all'impianto oggetto della concessione
6. Si rendono applicabili, qualora non siano espressamente previsti nel Capitolato di concessione, gli articoli 11 e 12 del presente Regolamento, rispettivamente sul divieto di sub - concessione e sul rispetto degli impianti ed attrezzature.
6. Il Concessionario deve usare l'impianto per attività sportiva e motoria compreso le attività di supporto all'esercizio dello sport (ad esempio sede sociale, bar, punti di ristoro, ecc.).
7. Il concessionario dell'impianto affidato in convenzione ha l'obbligo di richiedere ad altri soggetti che usufruiscono dell'impianto, le tariffe stabilite dall'amministrazione comunale, senza alcun incremento o diminuzione a qualsiasi titolo individuato. L'importo delle medesime tariffe sarà introitato dal concessionario.

Art. 18 – Manutenzione ordinaria

1. I Concessionari, di cui al precedente art.17, sono tenuti in via esclusiva a propria cura e spese alla manutenzione ordinaria degli impianti e strutture concessi nonchè del manto erboso e delle aree a verde, ove esistenti.
2. Il concessionario si obbliga, inoltre, a nominare il responsabile tecnico addetto alla sicurezza e gestire le strutture e gli impianti con personale qualificato, in particolare per gli impianti elettrici e d'illuminazione, facendo riferimento alle norme CEI 64 8/7/52, nonchè alla Legge 46/90 art.10 e di predisporre il piano di sicurezza e di nominare il responsabile della sicurezza ai sensi del D.M. 18.04.1996. Egli si assume inoltre ogni onere in relazione alla completa applicazione e al rispetto del D.L.19/9/94 n.626 e successive modificazioni.

Art. 19 – Manutenzione straordinaria

1. L'Amministrazione Comunale provvede a sue spese alle opere di manutenzione straordinaria, a meno che non sia previsto diversamente nel contratto di convenzione.
2. I Concessionari hanno l'obbligo di richiedere gli interventi di manutenzione straordinaria con un preavviso di almeno tre mesi, a mezzo RR da inoltrare al Responsabile del Servizio Patrimonio che, dopo aver verificato la fondatezza della richiesta e le risorse finanziarie esistenti, comunica le proprie decisioni entro 60 giorni dal ricevimento della stessa.3. Nel caso di riparazioni urgenti i Concessionari devono sempre segnalarne la necessità con Raccomandata RR secondo le modalità di cui al comma precedente; dopo le verifiche da parte dei propri tecnici, l'Amministrazione Comunale, secondo le competenze, precisa per iscritto se intende disporre direttamente o se autorizza l'esecuzione dei lavori da parte dei Concessionari stessi, previa presentazione di un progetto che deve ottenere il parere favorevole dell'Amministrazione, compreso quello della congruità dei prezzi, nel caso la manutenzione straordinaria sia a carico dell'Amministrazione. In quest'ultimo caso, possono essere affidati di norma al Concessionario lavori per un valore massimo di €.75.000.
3. Il concessionario è tenuto a informare in via preventiva l'Amministrazione Comunale dei lavori straordinari, anche nel caso in cui tale manutenzione sia a suo carico.

4. Il Dirigente competente, nella programmazione degli interventi di cui al presente articolo, tiene conto della programmazione annuale di bilancio sui lavori pubblici ai sensi della L.109/94, nel caso in cui la manutenzione straordinaria è a carico dell'amministrazione.
5. Qualora il Concessionario svolga i lavori di cui al presente articolo senza la necessaria autorizzazione preventiva dell'Amministrazione ai sensi dei precedenti comma, quest'ultima può, a sua discrezione, chiedere al Concessionario la remissione in pristino dello status quo ante ovvero l'acquisizione al patrimonio comunale delle opere a titolo gratuito.

Art. 20 – Attrezzature e beni mobili

1. È fatto esplicito divieto ai Concessionari di procedere, dopo l'attivazione del servizio, a trasformazioni, modifiche o migliorie degli impianti e strutture concessi senza il consenso scritto dell'Amministrazione Comunale nel rispetto di tutte le norme edilizie ed urbanistiche vigenti.
2. Nessuna delle attrezzature e beni mobili consegnati dall'Amministrazione Comunale ai Concessionari possono da questi, ad alcun titolo, essere alienati o distrutti. Per eventuali sostituzioni rese necessarie dalle esigenze dell'uso o della gestione sono presi accordi volta per volta.

Art. 21 – Revoca e diritto all'informazione

1. L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di revocare, in tutto o in parte, la concessione per motivi di pubblico interesse, d'ordine pubblico o per gravi inadempienze, per mancata manutenzione dell'impianto, senza che il Concessionario nulla possa eccepire o pretendere a qualsiasi titolo.
2. Il concessionario ha l'obbligo di esporre in maniera ben visibile i dati relativi alla propria Società o Associazione, ed il nominativo del soggetto cui i cittadini interessati possono rivolgersi per la segnalazione di carenze, malfunzionamenti e quant'altro possa occorrere.

Art. 22 – Contributi su migliorie

1. I concessionari possono proporre l'effettuazione di migliorie sull'impianto sportivo, destinate alla fruibilità dell'impianto, all'ampliamento dell'attività sportiva, a fornire spazi di socializzazione nei confronti della cittadinanza.
2. La domanda inoltrata secondo le modalità di cui al secondo comma art.20, deve essere accompagnata, oltre che dagli allegati tecnici ed economici, da una breve relazione che illustri il significato dell'intervento, a firma del legale rappresentante della società concessionaria.
3. Valutato il significato e l'importanza della miglioria proposta, l'Amministrazione Comunale, sulla base delle risorse finanziarie esistenti, rilasciano nulla osta preventivo all'intervento, con un contributo che può arrivare fino al 50% della spesa effettivamente rendicontata.
4. Per interventi di miglioria che non comportano per il Concessionario alcun introito aggiuntivo nel futuro uso dell'impianto, il contributo può arrivare anche fino al 100%, con presentazione di fatture o perizia giurata.

Art. 23– Manifestazioni al pubblico

1. Resta a totale carico del concessionario il rispetto d'ogni disposizione stabilita nei casi di manifestazione aperta al pubblico, compreso le necessarie autorizzazioni da richiedere alla Commissione Provinciale di Vigilanza.
2. I concessionari rispondono nei confronti dell'Amministrazione Comunale, per qualsiasi danno a persone o cose di sua proprietà da parte del pubblico che intervenga nella manifestazione, esibizione o gara ed attività in genere, anche per allenamento aperto al pubblico.
3. Il concessionario deve provvedere, a sua cura e spese, ai servizi di guardaroba, biglietteria, disciplina e controllo degli ingressi, sorveglianza, parcheggi e servizi d'ordine, servizio antincendio, ove prescritto, d'autoambulanza per tutta la durata della manifestazione e, in ogni caso, fino a quando l'ultimo spettatore abbia lasciato la struttura comunale.
4. Deve, inoltre, obbligatoriamente comunicare all'Ufficio comunale competente il nominativo del soggetto, da lui incaricato, responsabile della sicurezza per le suddette iniziative in questione o per l'intera stagione sportiva.

TITOLO IV - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 24 – Norme transitorie e finali

1. Il Concessionario può utilizzare proprio personale volontario o personale esterno, purchè in regola con le normative vigenti in merito a ciascuna posizione.
2. Devono, altresì, espressamente garantire che il personale utilizzato abbia tutte le assicurazioni previdenziali, assistenziali ed antinfortunistiche previste dalle vigenti disposizioni di legge e pertanto espressamente sollevano l'Amministrazione Comunale dal rispondere sia agli interessati sia ad altri soggetti, in ordine alle eventuali retribuzioni ordinarie e/o straordinarie nonché alle assicurazioni per il personale suddetto.
3. Il concessionario deve stipulare un'idonea polizza assicurativa con Compagnia e/o Istituti d'Assicurazione, al fine di esonerare l'Amministrazione Comunale da ogni responsabilità per qualsiasi danno possa capitare a persone o a cose, nonché per tutti i danni di qualunque genere possano verificarsi alle strutture di proprietà comunale oggetto delle concessioni.
4. Tutte le disposizioni precedenti, incompatibili con quelle contenute nel presente regolamento, s'intendono pertanto abrogate.
5. Il presente regolamento entra in vigore a seconda quanto previsto dall'art. 137 del D.lgs. 267/2000.



COMUNE DI SORRENTO

PROVINCIA DI NAPOLI

VERBALE DI CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 03 MARZO 2004

8

IL PRESIDENTE - Allora poniamo in votazione con l'apposizione di un termine alla validità di questa normativa, di sei mesi, per cui fra sei mesi o si deciderà una eventuale proroga, oppure si varierà la cosa, perché certamente dal l'attuazione di questa delibera dovremo sperimentare molte cose utili. Va bene allora poniamo in votazione, con questo termine di scadenza, sei mesi da oggi. Chi è favorevole, contrari, astenuti.

IL SEGRETARIO GENERALE - 15 favorevoli.

IL PRESIDENTE - ~~Punto otto all'ordine del giorno~~ - Schema Regolamento per la concessione in uso o in convenzione degli impianti sportivi comunali - La parola all'Assessore Scarpati.

ASSESSORE SCARPATI - Allora sulla scorta della relazione istruttoria, consigliere Terminiello allegato al presente atto riferisco, che l'ex consigliere comunale dottor Luigi Cuomo, presentò la proposta di regolamento generale per la regolamentazione dell'uso delle palestre e degli impianti sportivi. Il regolamento si pone come obiettivo quello di fornire uno strumento agli uffici per poter assegnare le strutture sportive in maniera da garantire la maggior fruibilità a tutte le società sportive. Il regolamento definisce due modalità di affidamento degli impianti sportivi, la concessione in uso per spazi e orari prestabiliti e l'affidamento dell'impianto per convenzione. Nel primo punto per quanto riguarda la concessione in uso per orari prestabiliti, il regolamento pone delle direttive per l'assegnazione delle fasce orarie a tutte le società che ne facciano richiesta nei tempi e nei modi previsti, per ogni impianto il Comune applicherà delle tariffe orarie che le società concessionarie dovranno pagare per poter accedere agli impianti. Tale tariffa naturalmente scaturiranno da un piano finanziario che terrà conto delle spese sostenute da noi del Comune per la gestione dell'impianto stesso, mi riferisco alla manutenzione, alla pulizia, alla fornitura di acqua calda, di elettricità. Il Comune quindi a fronte di un pagamento minimo per la fruizione dell'impianto si impegna a garantire che la struttura sia pulita e sempre funzionante, cosa importante dal momento che la maggior parte delle strutture concesse sono anche in strutture scolastiche, cioè la mattina i nostri figli rimangono negli stessi impianti e devono trovare i vani perfettamente igienici. Nei criteri per l'assegnazione si è tenuto conto delle specificità dell'impianto rispetto alla disciplina sportiva che s'intende svolgere nell'impianto, dei meriti della società, come accennava il Sindaco prima, delle fasce di età impegnate. La seconda ipotesi pure attuabile tramite questo regolamento generale, potrebbe essere per alcune strutture il Comune potrà valutare la possibilità di stipulare una convenzione per la gestione totale delle impianto, con una società o un soggetto diverso dal Comune. In questo caso il regolamento stesso pone dei vincoli alla convenzione da stipulare, quindi secondo me rispetto al passato e concludo, anche dove vedeva impegnato il mio collega Assessore Rino Fattorusso con la passata amministrazione di centrosinistra, noi siamo andati sempre tramite degli affidamento... ecco qua sulle società che più rispondevano a un livello professionistico al buon nome della società. Adesso con questo lavoro che è stato fatto anche con la partecipazione di tutti i capogruppo sia di maggioranza che di minoranza, abbiamo raggiunto questa intesa che pongo alla vostra approvazione, grazie.

IL PRESIDENTE - Prego consigliere Acampora.

CONSIGLIERE ACAMPORA - Vorrei sapere gentilmente, se nei limiti del possibile un gruppo di ragazzi di Sorrento, che non fanno parte di nessuna organizzazione già fatta, potrebbe usare questi impianti sportivi che sono del Comune cioè sono dei Sorrentini, perché la maggior parte delle squadre che vengono, che giocano, che usano, perché più di una volta mi sono trovato e mi hanno chiesto di essere raccomandati, queste varie organizzazioni, siccome molte hanno scopo di lucro, chi non fa parte di questo staff perché non possiamo stabilirlo da adesso nel nuovo statuto, una fascia oraria per quei ragazzi che vorrebbero giocare e che non fanno parte di nessuna squadra, cosa che non vedo qua dentro, perché siccome tutte le palestre, tutte quelle che sono le varie strutture sportive, tipo campo Italia, il Sorrento gioca prima squadra, secondo squadra, terza squadra, quarta squadra, e lo fanno per fini di lucro, però non mi risulta che il Comune incassi molto, però non credo che ci sia scritto la dentro... chi non fa parte di nessun gruppo possa usare gli stessi impianti, pagando naturalmente se c'è da pagare, però non dovrebbero essere esclusi, perché sono cittadini di Sorrento.

ASSESSORE SCARPATI - Consigliere la ringrazio per il vostro intervento e per il suggerimento, io penso che il regolamento intrinsecamente già prevede, perché tramite il pagamento ci sarà senz'altro una selezione dove l'Amministrazione potrà tutelare anche le fasce più deboli, cioè anche quei sportivi sorrentini, mi riferisco al calcio dove noi abbiamo già cercato di inserire in passato, grazie.

IL PRESIDENTE - Prego consigliere Schisano.

CONSIGLIERE SCHISANO - Visto che ne abbiamo parlato in precedenza era anche oggetto dell'interrogazione, penso che questo regolamento è una sorta di condono tra virgolette, perché va a regolamentare una situazione che allo stato attuale non è regolamentata, non no per l'amor di Dio, questa è una cosa che avviene da tanti anni quindi è grave per tutte le amministrazioni che si sono succedute nel tempo, che non ci siano state assolutamente delle regolamentazioni di come venivano utilizzati quest'impianti...

IL SINDACO - ... no, voglio ma dire vale anche la pena pensare ad una regolamentazione, perché ci sono dei servizi anche di qualità, oggi se qualcuno va là e rompere qualche cosa è un peccato, cioè voglio dire mentre prima c'era un ambiente un poco più trascurato, questo volevo ribadire.

CONSIGLIERE SCHISANO - ... io mi ricollego, ad una cosa che ha detto prima il Sindaco, che c'è stata la ricerca da parte dell'Amministrazione di creare una polisportiva che mettesse insieme tutti gli impianti e che mettesse insieme le associazioni, le società sportive, chiaramente questo era un obiettivo condivisibile nel senso che sarebbe stato possibile creare qualcosa che facesse rete fra tutte quelle che sono le associazioni presenti sul territorio, tutte le società sportive presenti sul territorio per fare qualcosa in comune con tutti, in questo caso ripeto andiamo semplicemente a regolamentare la gestione di certi spazi da parte di chi al momento già li utilizza senza averne alcun titolo, perché formalmente credo che non ci sia alcun titolo per utilizzare gli spazi, quindi francamente avrei puntato più sulla creazione della Polisportiva, quello era un obiettivo che avrebbe sicuramente nel futuro raggiungere degli obiettivi. Per

quanto riguarda il regolamento volevo se possibile aggiungere delle cose e quindi chiedo al Presidente del Consiglio se è possibile fare delle proposte di emendamento, Presidente volevo chiedere sul regolamento, se è possibile fare...

IL PRESIDENTE - Prego signori consiglieri, c'è un po' d'euforia.

CONSIGLIERE SCHISANO - Allora all'art. 2 " L'Ufficio Sport di concerto con l' assessore...

IL PRESIDENTE - Assessore segua questa proposta di modifica.

CONSIGLIERE SCHISANO - ... ha il compito di coordinare delle attività sportive che si svolgono negli impianti comunali eccetera" allora io francamente più che di concerto con l'Assessore, metterei l'Ufficio Sport sulla base degli indirizzi del Consiglio Comunale, pagina tre "L'Ufficio Sport sulla base degli indirizzi del Consiglio Comunale ha il compito di coordinare tutte le attività sportive che si svolgono negli impianti comunali" è un indirizzo...

IL PRESIDENTE - Scusa consigliere, parlavamo di una vicenda che riguarda i lavori del Consiglio. Adesso le dedicherò tutta la possibile attenzione di cui sono ancora capace. Assessore il parere dell'Amministrazione proponente, no ma, se la fate vostra diciamo così, e allora modificate il regolamento, altrimenti... io devo soltanto chiedere questo, c'è una proposta di modifica...

CONSIGLIERE TERMINIELLO - Volevo dire che questo regolamento che è stato oggetto anche di discussione allargata a tutti i capogruppo, forse non avrai ricevuto l'invito però io ricordo...

CONSIGLIERE SCHISANO - ... era un invito, era rivolto... io lo ricevetti per sbaglio, era rivolto ai consiglieri di maggioranza.

CONSIGLIERE TERMINIELLO -... no, io ricordo di averne parlato anche con esponenti della minoranza, ad ogni modo a prescindere da questo, io ritengo che questo lavoro che comunque giace, giaceva fino ad ora inespletato presso i nostri uffici, oggi abbia trovato una certa snellezza e quindi io credo che dal nostro punto di vista sia adeguato, e quindi non ritengo accettare... non sono d'accordo ad estendere a fare mie...

CONSIGLIERE SCHISANO - ...va bene io farò diciamo tutte le proposte, poi chiaramente già è stato detto quale sarà... mi sento comunque di dire...

IL PRESIDENTE - ...no, io le ho chiesto questo solamente perché tecnicamente, essendoci stato una proposta di modifica e va votata autonomamente, oppure approvando il regolamento nel testo proposto automaticamente... è respinta...

IL SEGRETARIO GENERALE - Se è una mozione deve essere votata prima la mozione e poi il regolamento, noi abbiamo l'abitudine di fare le mozioni anche in aula, si dovrebbe fare...

IL PRESIDENTE - Allora consigliere se lei vuole che sia votata, scontato l'esito dato, il parere dell'Amministrazione, la presenti come mozione noi l'acquistiamo agli atti e la votiamo, se altrimenti si contenta dal fatto che avendo proposta non è stata recepita, e quindi evitiamo...

CONSIGLIERE SCHISANO - ... poi volevo chiedere un'altra cosa, eventuali controversie che dovessero sorgere sull'assegnazione degli spazi da chi saranno regolate, cioè nel regolamento si dice gli spazi saranno assegnati in questo modo, però se ci dovesse essere una associazione che ritiene essere stata...

IL PRESIDENTE - ... è l'Amministrazione che assegna, quindi non può nascere... ci può essere una divergenza d'opinioni, un mancato accordo tra i vari richiedenti a questo punto l'Amministrazione si farà carico di assegnare motivandolo in qualche modo come tutti gli atti amministrativi, che potranno essere oggetto d'impugnativa eventualmente da parte dei rispondenti coloro che si ritengono controinteressati, se ha finito il consigliere Schisano...

CONSIGLIERE SCHISANO - Sì, volevo chiedere se era possibile aggiungere un'altra cosa, questo penso non ci siano problemi nello stravolgere l'atto. Pagina sei art. 9, aggiungere un altro capoverso " la programmazione annuale o mensile e le tariffe d'uso degli impianti saranno affisse in luogo ben visibile e consultabile da parte di tutti" cioè non penso che si va a stravolgere il regolamento sotto questo punto di vista.

IL PRESIDENTE - ... quest'Assessore io... mi permetto di...

IL SEGRETARIO GENERALE - ... dove verranno affissi?

IL PRESIDENTE - ... affissi all'albo preparatorio credo...

CONSIGLIERE SCHISANO - ... affisso all'interno dell'impianto, la programmazione dell'assegnazione degli spazi, affissa all'interno degli impianti.

IL PRESIDENTE - È un impegno che vogliamo assumere ora, o vogliamo fare una norma a regolamentare, come ritiene. Lei insiste perché sia inserita nel testo del regolamento?

CONSIGLIERE SCHISANO - Io faccio una proposta!

IL PRESIDENTE - ... una proposta di modifica.

ASSESSORE SCARPATI - ... nel regolamento generale, quindi queste precisazioni che vengono sottoposte stasera può darsi che noi stessi le andremo poi a ridefinire ancora meglio...

IL PRESIDENTE - Assessore lei assume l'impegno di dare adeguata pubblicità...

ASSESSORE SCARPATI - ... il regolamento generale che vi è stato dato, ed è stato oggetto di discussione tra maggioranza e minoranza.

IL PRESIDENTE - ... cioè adeguata pubblicità agli atti di assegnazione affissi anche nelle palestre di riferimento, va bene, Assessore credo che questo sia sufficiente.

CONSIGLIERE SCHISANO - ... poi volevo segnalarvi, penso che sia un errore di battitura, articolo 19 secondo capoverso le due ultime righe " In quest'ultimo caso, possono essere affidate di norma al Concessionario lavori per un valore massimo di € 75.000.000."

IL PRESIDENTE - € 75.000.000! A trattativa privata?

CONSIGLIERE SCHISANO - ...si parla d'esecuzione di lavori, si parla dei concessionari previa presentazione di un progetto che deve ottenere il parere favorevole dell'Amministrazione compreso quello della congruità dei prezzi... a pagina 10. Articolo 19, punto 2, le ultime due righe.

ASSESSORE SCARPATI - ... forse è € 75.000, forse hanno sbagliato a battere, correggiamo questo, hanno messo il punto invece della sbarra, va bene basta così.

CONSIGLIERE SCHISANO - L'Articolo 21, - Revoca e diritto all'informazione -, tra i motivi di revoca io avrei aggiunto anche "per mancata manutenzione dell'impianto" che rappresenta comunque uno dei doveri da parte del concessionario.

IL PRESIDENTE - Assessore se ritiene di aggiungerlo.

ASSESSORE SCARPATI - ... è un di più, però se vuole lo aggiungiamo, aggiungiamolo.

IL PRESIDENTE - Allora lo aggiunga, così nel testo si intende approvato nel testo modificato la lei.

ASSESSORE SCARPATI - ... mettiamo un punto 3...

CONSIGLIERE SCHISANO - Articolo 21, punto 1, "L'Amministrazione comunale si riserva la facoltà di revocare, in tutto o in parte, la concessione per motivi di pubblico interesse, per la mancata manutenzione dell'impianto, d'ordine pubblico ecc."

ASSESSORE SCARPATI - ... è stato fatto Presidente!

IL PRESIDENTE - Poi lei dopo ce lo darà questo, così poniamo in votazione il testo modificato di suo pugno.

CONSIGLIERE SCHISANO - Poi l'articolo 23, punto 4, dove si parla di manifestazione al pubblico, "Deve, inoltre, obbligatoriamente comunicare all'Ufficio comunale competente il nominativo del soggetto, da lui incaricato, responsabile della sicurezza per le suddette iniziative in questione o per l'intera stagione sportiva" siccome si parla anche nel titolo 2, quello relativo alla concessione straordinaria per spazi orari, "nel caso di manifestazione al pubblico" magari non sarebbe il caso di applicare anche in questo caso...

CONSIGLIERE TERMINIELLO - Che cosa?

CONSIGLIERE SCHISANO - ... il punto 4, " deve comunicare obbligatoriamente all'Ufficio comunale il concessionario, all'Ufficio comunale competente il nominativo del soggetto da lui in caricato responsabile della sicurezza per le suddette iniziative in questione o per l'intera stagione sportiva" questa è relativa al punto 3, relativo alla concessione degli impianti sportivi, siccome al titolo 2, ci sta la possibilità di concedere gli impianti sportivi anche in uso per spazi a orari prestabiliti in caso di manifestazione aperte al pubblico, non sarebbe il caso di aggiungere un capoverso applicando questa articolo anche per il titolo 2...

ASSESSORE SCARPATI - ... si può fare, ci dispiace che non siete intervenuto anche quando abbiamo fatto lo studio, abbiamo perso una occasione, me lo dettate come è...

DIBATTITO INDISTINTO E CONFUSO

IL PRESIDENTE - ... consigliere riporti con precisione queste modifiche eh. Bene, consigliere Schisano lei ha finito?

CONSIGLIERE? - Volevo fare due domande non forse pertinenti al regolamento che stiamo approvando, ma agli impianti sportivi di Sorrento. Volevo fare una domanda al Sindaco e all'Assessore, Assessore quando è pensabile avere uno spazio per il Comune di Sorrento libero per i cittadini da poter utilizzare per lo sport, cioè per andare a correre, piuttosto che correre sulle strade avere uno spazio comunale dove si può andare a correre, e a questo proposito volevo chiedere anche al Sindaco se quella proprietà che il comune stava acquisendo al Capo se era già stata acquisita o meno. La seconda domanda era questa, ed è il palazzetto dello sport a Via Marina Grande, si parla che si farà una piscina... volevo sapere a che punto sono i lavori se il comune di Sorrento avrà una piscina coperta finalmente...

IL SINDACO - L'acquisto della Regina Giovanna è avvenuto alla Punta del Capo, e abbiamo un mese fa sottoscritto il contratto e registrato presso la Conservatoria dello Stato per evitare... insomma abbiamo la certezza e oggi anche il possesso dell'immobile nostro, quindi abbiamo acquistato e siamo proprietari, anzi io la settimana prossima vorrò recarmi sul posto insieme a voi vi inviterò tutti quanti per vedere questo spazio che abbiamo acquistato e che è una cosa importante per la città, per Marina Grande la

questione è un po' diversa nel senso che la per destinazione di Piano Regolatore è previsto un impianto che è una piscina quindi, tuttavia non è pubblica, cioè l'uso è pubblico ma la proprietà è privata. Suppongo che entro maggio, giugno, per le notizie che ciò, tenendo conto che questi privati si sono presentati a me, ovviamente la cosa mi ha fatto anche piacere, perché sono una cordata di imprenditori sorrentini, una volta tanto ecco una proprietà non va in mano ad estranei e quindi una cordata di imprenditori sorrentini che mi hanno detto di tutta la loro volontà a far sì che prima dell'estate Sorrento possa essere dotata di una piscina, il cui uso sarà convenzionato con il Comune, quindi l'Ufficio Tecnico dovrà elaborare una convenzione che mi pare loro una proposta già c'è, insomma si dovrebbe discutere di questa convenzione, sinceramente non l'ho vista, anche per garantire l'uso pubblico della piscina, quindi il concetto è che la piscina è privata però noi garantiremo l'uso pubblico a tariffa sia chiaro per certi orari o per le scuole, non lo so. Ecco dovremo discutere questa convenzione e capire come disciplinare l'utilizzo diciamo della piscina. Poi qual è l'altra cosa, l'altra cosa purtroppo lo spazio per creare un anello, una pista a Sorrento per motivi topografici purtroppo non esiste, cioè i vari progettisti del Piano Regolatore non hanno mai trovato uno spazio che fosse così grande e tanto grande da creare una struttura che sia idonea per la corsa. Abbiamo fatto una serie nel tempo di piccole piste che sono più adatte alla corsa veloce nei pressi... ne facemmo una mi ricordo qualche anno fa vicino alla palestra del Liceo Scientifico, ne abbiamo fatto poi a fianco alla palestra della Bernardino Rota, insomma, il campo sportivo per esempio in alcuni orari può essere a disposizione di chi vuole fare questa attività, perché ormai con il nuovo manto sintetico diciamo si può prestare pure alla corsa, però creare una struttura per la corsa diciamo di fondo questo è, invece, invece, potremmo creare un percorso diciamo un percorso alla regina Giovanna stessa, oggi Sulla Regina Giovanna c'è da riflettere, perché la scommessa più importante della città dopo averla acquistata diciamo è quella di immaginare la giusta destinazione diciamo dell'immobile della proprietà stessa, perché poi ci sia effettivamente quella fruibilità da parte del pubblico e ci sia pure un minimo di ritorno economico che possa garantire la manutenzione di un'area così grande, così importante, che secondo me non costa pochi soldi, quindi la scommessa nei prossimi mesi sarà quella di immaginare un'attività che sia... poi possa dare risposta a questi quesiti.

CONSIGLIERE ? - Io mi riferivo esattamente ad un percorso e non ad una pista d'atletica...

IL SINDACO - ... un percorso sicuramente potrà essere studiato anche se ce ne sono di diversi, noi abbiamo un progetto Tolomeo con il comune di Massa che pubblicizza tutti i percorsi pedonali, strade storiche ecc. che collegano Sorrento con Massalubrense, in alcuni casi, già la ce la pubblicità di una serie di percorsi tutti pedonali che hanno una importante valenza non solo ambientale ma anche in alcuni casi archeologica, perché passano per siti importanti, che è uno strumento diciamo opportuno per pubblicizzare anche questi percorsi alternativi per i turisti e a volte anche per i sorrentini che non sanno, avviene poi una manutenzione continua su questa strade da parte dei diversi comuni.

CONSIGLIERE ? - ... quindi è pensabile che nella proprietà di Regina Giovanna si possa fare un percorso...

IL SINDACO - ... non lo so Raffaele, come tutte le cose quella è una proprietà che è costata tanto, è una proprietà unica, anche là sarà un architetto che s'intende più di ristrutturazione con questa nuova tecnica del rispetto ambientale, però bisogna anche là fare una progettazione, hai capito, e soprattutto farla in funzione di una destinazione che il Consiglio Comunale vorrà dare alla proprietà, per la quale ovviamente invito tutti voi a riflettere a pensare e a darci suggerimenti.

IL PRESIDENTE - C'è anche questa raccomandazione, bene grazie consigliere. Allora se non ci sono altri interventi e se diciamo il lavoro di predisposizione del testo è finito, poi dopo prima di ripassarci il testo...(cambio cassetta)...

IL SEGRETARIO GENERALE - ... ci portate il testo per favore.

ASSESSORE SCARPATI - Allora il testo modificato su segnalazione del consigliere lo acquisiamo, che l' articolo 19 secondo comma c'è l'errore di € 75.000.000, e l' articolo 21 è modificato...

IL PRESIDENTE - Diciamo le modifiche apportate di mano dall'Assessore proponente, raccogliendo le raccomandazione che sono state verbalizzate e che verranno tradotte nel verbale della seduta. Pongo in votazione il testo con le modifiche apportate su accoglimento d'alcune segnalazioni del Consiglio da parte dell'Assessore. Chi è favorevole alzi la mano, alla unanimità, contrari nessuno, astenuti nessuno, grazie. Allora questo era il punto 8, punto 9 - Commissioni Consiliari permanenti - Mozione del Consigliere comunale Ercolano Giuseppe - Nella seduta del 20 dicembre 2003, il consigliere Ercolano su un argomento che venne poi rinviato, chiese l'acquisizione di una mozione di cui chiese poi naturalmente la votazione in Consiglio, la mozione è questa.

Signor Presidente del Consiglio, Signor Sindaco, Signori Consiglieri comunali, ne do lettura o la do per la letta, io non lo so, ne do lettura, la possiamo dare anche per letta se nessuno dei consiglieri... prego? Vuole che ne dia lettura allora!

Ancora una volta questo consesso è chiamato a discutere se è opportuno o meno procedere alla nomina di propri rappresentanti in seno alle Commissioni Consiliari permanenti previste dallo Statuto Comunale, al capo 4 art. 20, 1° comma, così come aggiornato e modificato ed adeguato dalla normativa ultima, vedi D. Igvo 267 del 18 agosto 2000, se il criterio proporzionale così come previsto deve essere modificato o addirittura deve essere interpretato nel senso riferito ai gruppi consiliari formatosi al momento dell'insediamento del nuovo Consiglio Comunale, oppure il numero dei consiglieri comunali che sono da considerarsi 21 in quanto il Sindaco vota, oppure gruppi consiliari scaturenti dalla costituzione di una nuova maggioranza diversa da quella uscita vincente nell'ultima tornata elettorale, se poi facciamo riferimento alla legato C della deliberazione del Consiglio Comunale n. 53 del 28 settembre 93, e non 28 settembre 2003, così come oggi erroneamente riportato nell'ordine del giorno, del Consiglio Comunale di oggi. Mi auguro che si tratta di mero errore materiale stranamente non rilevato nemmeno dal Presidente del Consiglio che pure ha sottoscritto la convocazione, che è il regolamento per l'istituzione e il funzionamento delle Commissioni Consiliari permanenti. Il comma due prevede che ciascuna

Commissione Consiliare è composta da numero sette componenti che vengono eletti dal Consiglio Comunale secondo criteri proporzionali e con votazione segreta. Ogni consigliere può esprimere una sola preferenza, la proposta al Consiglio così come formulata non può essere accolta per le seguenti motivazioni:

1. Perché il numero dei componenti deve rimanere a sette in quanto si dà la possibilità a un maggior numero di consiglieri comunali di partecipare ai lavori preparatori del civico consesso, con contributi e esperienza professionale e amministrative che pure vanno salvaguardate ai fini di un più proficuo lavoro.

2. Perché sicuramente il criterio proporzionale è da intendersi riferito al numero dei consiglieri, in quanto ogni consigliere può esprimere una sola preferenza ancorché a votazione segreta.

Per le ragioni testé espresse, il sottoscritto Consigliere comunale Ercolano Giuseppe unitamente al Consigliere Russo Francesco Saverio, chiedono a questo consesso la dove esiste la volontà politica di procedere alla nomina, di dare univoca interpretazione autentica alla norma regolamentare e statutaria, nel senso che il criterio proporzionale è senza dubbio da intendersi adibito al numero dei Consiglieri comunali, quindi con l'approvazione della seguente mozione di voler procedere alla votazione e alla nomina dei rappresentanti delle tre Commissioni così come è previsto dal regolamento. Diversamente devo prendere atto che tutta la volontà manifestata ad oggi è priva d'ogni fondamento di democrazie, partecipazione, di proposizione di trasparenza. Firmato Giuseppe Ercolano e Francesco Russo, 20 dicembre 2000, quindi questo è il testo della mozione che dovrà essere posto in votazione.

CONSIGLIERE SCHISANO - All'ordine del giorno c'è anche una mia proposta delle deliberazioni per l'aggiornamento del regolamento del Consiglio Comunale, considerando che le commissioni sono degli organi che partono dal Consiglio Comunale, sono emanazione del Consiglio Comunale, quello che chiedo al consigliere Ercolano è, aggiorniamo prima il regolamento sul Consiglio Comunale, dopodiché faremo le Commissioni consiliari, anche perché all'interno del regolamento del Consiglio Comunale possono essere diciamo previste comunque delle cose che vanno nell'ottica dell'organicità di tutti gli organi che sono praticamente una componente poi principale del Consiglio Comunale.

IL PRESIDENTE - Bene, mi sembra molto ragionevole. Io devo aggiungere una cosa per la verità, questa mozione era presentata in funzione anche di una argomentazione diciamo, del parere espresso dal Segretario Comunale in ordine diciamo all'interpretazione da dare al regolamento vigente, proprio per quanto riguarda la nomina di queste Commissioni permanenti, e naturalmente questa mozione è in senso non conforme a quello che è stato il parere di legittimità espressa dal Segretario, quindi questo dovevo dirlo per completezza. Chi chiede la parola?

CONSIGLIERE ERCOLANO - Volevo un attimo fare prima la conta, forse a questo punto potrebbe essere inutile... siamo 10 ? ma intanto, mi dispiace rispondere al consigliere Schisano di non essere d'accordo, cioè noi ci troviamo di fronte ad un regolamento di Consiglio Comunale che data 11 anni fa, già allora fu avvertita la necessità e la sensibilità di darsi uno strumento di partecipazione innanzitutto, di

mozione così come la ha proposta il consigliere Ercolano, dipende naturalmente dalla volontà del consigliere Ercolano.

CONSIGLIERE ERCOLANO - Come dichiarazione di voto.

IL PRESIDENTE - Quindi chiedi che venga posta in votazione mi pare di capire.

CONSIGLIERE ERCOLANO - ... ma fare delle forzature significa... non lo so non mi sembra opportuno però purtroppo devo registrare la volontà... cioè a questo punto io penso che stiamo mortificando l'intelligenza di noi tutti, cioè delle due l'una o le vogliamo le commissioni o vogliamo partecipare, vogliamo contribuire a far sì che questa Amministrazione dia il meglio ai cittadini, oppure non vogliamo fare le commissioni e quindi non vogliamo tutto questo. È una cosa che ci stiamo portando appresso da ormai io penso da più di qualche anno, cioè arrivare ancora questa sera, e a rimettere in discussione, richiamare un parere di legittimità, quando io penso che il Consiglio Comunale è sovrano anche nel dare un'interpretazione autentica a quella che è una norma regolamentare e quindi può se c'è la volontà, ripeto, tranquillamente deliberare. È chiaro per me stasera rappresenta il momento ultimo, non è più possibile, cioè che mi mette in condizione di ripensare e rivedere tutta quella che è la mia posizione rispetto all'Amministrazione comunale, perché dopo quattro anni di Amministrazione non darsi ancora uno strumento di partecipazione significa non voler far partecipare gli altri, eppure io ho preso atto della volontà del Sindaco che si è impegnato in prima persona, ma non possiamo venire in Consiglio e continuare a prenderci in giro, mortificare la nostra poca intelligenza, la mia poca intelligenza. Allora non le vogliamo fare le commissioni! E diciamolo chiaro, tanto già lo ho premesso prima, non sarò io più a chiedere le commissioni.

IL PRESIDENTE - C'è nessun altro che chiede la parola. Sindaco io non so se a nome dei gruppi c'è...

CONSIGLIERE TERMINIELLO - Io posso capire diciamo il sentimento che anima le considerazioni del consigliere Ercolano, anche se poi per coerenza ho sentito anche tante altre cose in questo Consiglio specialmente all'inizio, per cui non mi dilungherò su questo, però tornando sulle commissioni, è vero che stanno da molto tempo all'ordine del giorno è vero questo, però volersi fermare su di una posizione di una struttura che aveva un suo significato quando...

IL PRESIDENTE - Un momento prego... vogliamo sospendere un momento il Consiglio? Cinque minuti di sospensione del Consiglio.

IL SEGRETARIO GENERALE PROCEDE ALL'APPELLO

PRESENTI N. 12

ASSENTI N. 9

IL SEGRETARIO GENERALE - Allora l'argomento numero nove viene ritirato dal consigliere Ercolano, con l'intesa che il Consiglio se è d'accordo, da mandato al Presidente di convocare i rappresentanti della

Firmati all'originale

IL PRESIDENTE
Avv. Ennio BARBATO

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Andrea CICCONE

Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.

Dal Municipio, 19 MAR. 2004
IL SEGRETARIO GENERALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certificasi dal sottoscritto Segretario Generale che, giusta relazione del messo comunale, copia della presente deliberazione è stata :
affissa all'Albo Pretorio comunale
il giorno 19 MAR. 2004 per la
prescritta pubblicazione di quin-
dici giorni consecutivi e vi rimarrà
fino al 3 APR. 2004

Pubblicata all'Albo Pretorio
il _____ giorno
e contro di essa _____ sono
state presentate opposizioni.

Dal Municipio, 19 MAR. 2004
IL SEGRETARIO GENERALE

Dal Municipio,
IL SEGRETARIO GENERALE

L'ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE

ESECUTIVITA'

- Spedita al C.R.C. il _____ con n° _____
- Ricevuta dal C.R.C. il _____
- Annullata – Vistata con provv. dal C.R.C. n° _____ del _____
(Prot. Comune n° _____ del _____)
- Richiesta chiarimenti – riesame dal C.R.C. con provv. _____ del _____
(Prot. Comune n° _____ del _____)
- Chiarita con atto n° _____ del _____
- Chiarita con nota n° _____ del _____ ricevuta dal C.R.C. il _____
- Riesaminata con delibera n° _____ del _____
- Revocata – modificata con delibera n. _____ del _____